38

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL 7. maggio 1990

PERCENTUALE % 60.00

PRESILEDE : HASE'F.

PRESENZE : Bagnasco - Bertolini - Codroico - Condini - de Langer - de Pretis Di Benedetto - Dusini O. - Dusini W. - Eccher - Endrici F. - Endrici P. - Facchi nelli - Giordani - Giovannini - Masè - Matassoni - Menetto - Mott - Osele - Pe drotti - Pifferi - Pontara - Postal - Rubertelli - Sagramoso - Sartori - Stefenel

PRESENZE COMPENSATE : Bertoldi - Magagnotti - Pasini - Vista -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bertoldi - Cecconi - Conci -Dalsasso - de Abbondi - Magagnotti-- Molinari - Parenti - Pasini - Segnana - Vialli Vista - Zavarise - Ziglio - Zobele -

OSPITI :

- Signora Claudia Dusini

- Dr. Giuseppe de Alessandrini R.C. Genova Centro
- prof. Pierluigi Bonora R.C. Genova Sud Ovest
- Prof. Antonio Frattari R.C. Castelli Romani

AUGURI : buon compleanno a Facchinelli. buon onomastico a Conci - Rella e Pellegrini.

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI :

PROGRAMMI

MAGGIO 1990 : Meeting con gli amici del R.C. di Kempten a Trento, con 1.1.-1.2-13la partecipazione delle gentili Signore (tel.adesioni al n.233108) : állegato programma.

LUNEDI' 14 MAGGIO 1990: Riunione sospesa (compensata con meeting R.C. Kempten).

LUNEDI' 21 MAGGIO 1990 : Aperitivo presso il Grand Hotel Trento. - pre 19.15

LUNEDI' 28 MAGGIO 1990 : Riunione conviviale con la partecipazione delle gentili Signore. Parlerà il Presidente della Provincia di Trento Geom. Mario Malossini.

- Convegno "LA TUTELA E LA CIRCOLAZIONE DEI BENI CULTURALI NEI PAESI MEMBRI DELLA CEE" - Milano 14 maggio 1990 presso Camera di Commercio I.A.A. - Via Meravigli, 9 (Segr. Org.va: ES Assistance - Via Napo Torriani, 30 - 20124 MILANO -Tel.02/6696702)
- Serata dedicata al saggio-spettacolo della Scuola di Danza di G. Arnoldi presso l'Au ditorium S. Chiara di Trento per il giorno 12 Maggio 1990 - ore 20.30 : l'incasso sarà devoluto alla Fondazione Trentina per la ricerca sui tumori.
- Tavola rotonda sul tema "L'IMPORTANZA DELLA LIBERA PROFESSIONE" giovedì 31 maggio 1990 - ore 20.00 presso il Ristorante Pedavena (Viale Verona, 93 - Vicenza); eventua li adesioni : entro il 28 maggio alla segreteria del R.C. di Vicenza (tel.0444/543059)

- Riunione rotariana con i Clubs della nostra regione (Fiemme e Fassa - Madonna di Campiglio - Riva s/G - Trentino Nord - Rovereto - Trento) organizzata dal Club di Rovereto per il 16 giugno 1990 al Cluny Pub di Carbonare. Il programma prevede una breve e piacevole escursione per tutti; ritrovo : ore 11 a Lavarone Chiesa. Per coloro che non parteciperanno all'escursione : ritrovo alle ore 12.45 al Cluny Pub per la conviviale (L. 30.000.= circa) e breve saluto del Governatore. Alla manifestazione parteciperanno i soci con Signore (la conviviale sarà prettamente sportiva e libera). Tel. adesioni al n. 0464/435266 o 412388.

000000

Al colpo di campana il nostro Segretario Facchinelli riporta i dati dell'assiduità e i nomi degli ospiti. Ad essi il Presidente rivolge subito il suo saluto di benvenuto, poi indirizza un particolare saluto di bentornato al nostro Stringa in mezzo a noi dopo una parentesi operatoria abbastanza lunga. Quindi ricorda i festeggiati della settimana e presenta una spiritosa relazione sul viaggio Vienna-Budapest che sarà riportata integralmente sul bollettino.

Questa sera l'amico Venzo ci parlèrà brevemente dello svolgimento del Congresso Distrettuale svoltosi a Venezia nei giorni 5 e 6 maggio u.s.

Il tema di questo congresso è stato un versetto biblico dell'Ecclesiaste che mette va a confronto la Sapienza e la Ricchezza. La Sapienza protegge l'uomo da molti errori e pericoli e lo avvia a una maggiore considerazione verso i valori spirituali, ma anche al rispetto della natura. La Ricchezza che lo protegge dall'indigenza, gli permette di soddisfare tutti i suoi desideri e capricci materiali.

Il primo relatore il Prof. Ariberto Mignoli ha svolto una dottissima e approfondita discussione sull'argomento mettendo in luce la constatazione piuttosto pessimistica che per istinto l'uomo preferisce la ricchezza alla sapienza. Ciò avviene anche nelle sue scelte ecologiche causando tutti i danni che si sono verificati in questo ultimo tempo.

Secondo il relatore il Prof. Franco Frilli che afferma che la Sapienza dovrebbe es sere fondamento per un'etica ambientale universale, in quanto essa Sapienza è la sola che dia capacità di salvare le diverse e mutevoli situazioni dell'ambiente. Il proble ma ecologico è di interesse mondiale.

Il giorno successivo l'Avv. Arturo Sorgato sempre in relazione al tema prefisso di mostra che la Sapienza non esclude la Ricchezza. Quando si cerca di mantenere integro l'ambiente non bisogna neppure cadere in una certa esagerazione protettiva. La vera Sa pienza finanziata da mezzi economici sufficienti troverà un sano equilibrio all'esigen za di non turbare l'ambiente natutale pur tenendo presenti le esigenze di sopravvivenza dell'uomo moderno. Egli da buon Veneziano ricorda che tale criterio è stato sempre adottato dalla Serenissima fin dai tempi più remoti col Magistrato delle Acque.

Il Presidente ringrazia l'amico Venzo come sempre succinto e preciso e anche piace vole e chiude la riunione.

0000000

Sole, musica, paprika, allegria, sono state le costanti di uno splendido viaggio che, attraverso l'Austria e la navigazione sul Danubio, ci ha condotti a Budapest, una fra le più belle capitali d'Europa.

Il presidente Franco Masè e Signora hanno interpretato ogni esigenza, consentendo di realizzare, in armonia rotariana, un'esperienza ricca di amicizia, di cultura e di svaghi.

La partenza è avvenuta puntuale sabato 28 aprile con la presenza dei rotariani Masè Franco e Anna, Dalsass Alberto e Lucia, De Abbondi Giulio e i figli Tomas, Emanuela e Caterina, Mott Pierluigi e Rita, Osele Renato e Carmen, Pasini Celso e Olga, figli, Postal Diego e Lina, Sartori Renzo e Adriana, Venzo Giulio Antonio e Francesca, Vista Giuseppe e Gabriella, Zane Mario e Maria e di numerosi amici e parenti. Giunti a Salisburgo, abbiamo pranzato nel panoramico ristorante Winkler, con vista sulla incantevole città, situata sulle rive dello Salzach e patria di Mozart. Abbiamo proseguito il viaggio sull'autostrada nell'Austria Superiore, ammirando il paesaggio verde e pianeggiante.

Superati Wels e Linz siamo passati nei pressi della famosa abazia di Melz, dove pare che sia stato ambientato il film "Il nome della rosa", tratto dal romanzo omonimo di Umberto Eco.

Siamo giunti intorno alle 19 a Vienna, dove ci ha accolti un albergo molto confortevole ed elegante, il City Club Hotel, situato alla periferia Sud- Ovest della città.

Il programma prevedeva la cena in un locale tipico di Grinzig, sobborgo di Vienna, antico villaggio di vignaioli e famoso per i suoi Heuriger. Circa metà dei gitanti ha rinunciato a causa della stanchezza, preferendo trascorrere la serata in albergo, con cena e spettacolo in riva alla piscina tropicale. L'altra metà ha raggiunto l'Heuriger "Altes Presshaus". La serata è stata piacevolissima e allegra: menù tipico a base di crauti dolci, patate, carni di maiale, vino bianco abbondante, strudel, musica tradizionale viennese con violini e fisarmonica.

Il mattino seguente il pullman ci ha condotti alla stazione di partenza dell'alisca fo sul Danubio.

Durante il tragitto abbiamo potuto ammirare i principali monumenti della città: l'o pera, il Rathaus, la chiesa di S. Stefano ed altri.

Alle 8 puntuali, l'aliscafo ha iniziato il lungo percorso lungo il Danubio che si è concluso a mezzogiorno a Budapest. Lasciata l'Austria, abbiamo navigato per un trat to sul confine ceco-ungarico. Il paesaggio, prima pianeggiante e disabitato della pianura danubiana, nella parte terminale del viaggio fluviale si è animato di colli, villaggi e castelli. Abbiamo superato Esztergom, cittadina dell'ansa del Danubio,

prima sede reale del popolo ungherese, dove nacque il figlio di Geza, Istvan, fonda della nazione ungherese.

Giunti nella capitale dell'Ungheria, abbiamo ammirato alla nostra sinistra Pest, completamente pianeggiante ed alla nostra destra Buda, abbarbic ata sulle colline calcareo-dolomitiche, ultime propaggini dell'altopiano transdanubiano.

L'elegante parlamento neogotico sulla riva sinistra del Danubio, ci è apparso in tut ta la sua grandezza e bellezza.

Nel pomeriggio la limpidezza della giornata ci ha consentito, dalla collina della fortezza di Buda, una magnifica vista della città, chiamata anche "panorama di Madame". Quindi abbiamo preso sistemazione all'Hotel Termal, sull'isola Margherita, posta in mezzo al Danubio, con la caratteristica forma di una grande nave tutta ver de.

La cena è avvenuta al ristorante Harspe, rallegrata da musica e balli tipici.

Il giorno seguente siamo saliti con il pullman al "Bastione dei pescatori". Agnese, detta la Tartara o anche la figlia di Gensis Kan, si è sostituita durante le giornate di Budapest alla nostra gentile guida trentina, Marisa. Abbiamo visitato la chiesa di Mattia ed ammirato dall'alto il Danubio ed i suoi numerosi ponti, tra cui quello delle Catene, il primo ponte che ha congiunto Buda e Pest.

Dopo pranzo ci siamo recati nel Villaggio di S. Andrea per gli acquisti di oggetti di artigianato ungherese.

La cena conclusiva del soggiorno a Budapest si è svolta alla fortezza. Abbiamo gu stato il piccante gulasch ungherese, sorseggiando sangue di toro al suono dei vio lini Tzigani; i più arditi si sono esibiti in sfrenati walzer. Dalla terrazza abbia mo ammirato la città con i suoi giochi di luci riflesse nel Danubio. Martedì, nel ritorno abbiamo fatto una breve sosta a Balatonfüred, sul lago Balaton, elegante centro turistico. Due imponenti ed artistiche statue bronzee poste in riva al lago: la statua del Pescatore e quella del Traghettatore, hanno fatto da sfondo alle no stre fotografie.

Rientrati in Austria abbiamo respirato aria di casa: la lingua tedesca rispetto al l'ungherese ci è parsa facile e famigliare.

A Gratz abbiamo pranzato.

Poi il viaggio è ripreso in un crescendo di allegria, di barzellette, di canti dolci e romantici, intonati da Anna Masè e "altoatesini" improvvisati da Alberto Dalsass ed in parte censurati dalla moglie Lucia.

Alle 23 del 1 maggio, con un po' di nostalgia, il gruppo di amici si è salutato e sciolto.

Un grazie da parte di tutti i partecipanti al bravo Carlo Alberto Facchinelli, l'organizzatore del viaggio, che , anche se assente, è stato spesso e scherzosamente ricordato durante questi quattro giorni di vacanza ben riuscita.

PROGRAMMA CLUB-CONTATTO CON KEMPTEN 1990

VENERDI' 11 MAGGIO

18.30 circa — arrivo in Via Romagnosi e sistemazione degli ospiti all'Hotel del Buon Consiglio

20.15 - meeting ufficiale presso il Grand Hotel Trento.

SABATO 12 MAGGIO

8.30 - partenza per Mantova

10.-- - arrivo a Mantova

10.30 - 13 - visite : Palazzo Ducale - Duomo - centro città (guida Arch. Codroico)

13 - 14.30 - pranzo libero

14.30 - 16 - visite : Palazzo Ta (guida arch. Codroico)

16.00 - partenza per Trento

17.30 - 20 - libero

20.30 - serata in un locale rustico, ospiti degli amici di Trento.

DOMENICA 13 MAGGIO

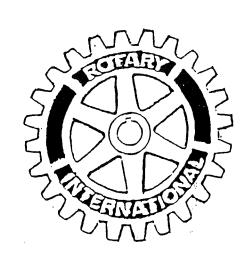
8.30 - 10.30 - visita alla città (guida arch. Codroico)

11 - partenza per Termeno

11.30 - arrivo a Termeno; visita alla Kellerei Walch

13 - pranzo dell'arrivederdi nel ristorante Schlossring.

90000



clipsheet = informationsblatt = tópicos / 情報抄録 = recortes = leikkeitä informationsblad = feuilled'information caleidoscopio 🗯

Aprile / Maggio 1990

Rotary International, Witikonerstrasse 15, CH-8032 Zurigo, Svizzera

per i redattori

Come VIVERE IL ROTARY CON GIOIA

CONTRIBUENDO a creare un clima d'amicizia nel nostro club.

PORTANDO il distintivo e mostrando così che fai parte della più grande organizzazione di servizio del mondo.

ACCETTANDO incarichi di commissione e di dirigenza all'interno del club.

COMPENSANDO le assenze presso altri club. PROPONENDO il Rotary a un amico o a un socio d'affari.

FACENDO della Tua comunità un luogo migliore in cui vivere, lavorare e tirar sù la propria famiglia.

FACENDOTI degli amici all'estero e migliorando così le condizioni per la pace e la comprensione mondiale. RicòrdaTi: il Rotary non si ferma ai confini d'una città.

ESSENDO semplicemente un rotariano migliore.

- dal bollettino di un club

UN INCONTRO D'AMICIZIA ROTARIANA * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Una stretta di mano, un sorriso, un saluto in un'altra lingua: per decine di migliaia di rotariani il Congresso annuale del R.I. simboleggia lo spirito d'amicizia e di comprensione internazionale che è alla base del Rotary.

Sperimentare l'entusiasmo di un Congresso significa vivere l'elettrizzante esperienza di far la conoscenza di altri e altre rappresentanti del mondo professionale dediti all'ideale del servizio. Il Congresso Internazionale di quest'anno a Portland, Oregon, USA, non farà eccezione. Vieni a corroborare l'amicizia rotariana e a VIVERE IL ROTARY CON GIOIA!

CHE COS'E' UN PADRE

Un padre è un uomo che si attende che suo figlio diventi l'uomo in gamba ... che avrebbe dovuto essere lui stesso.

L'idea rotariana di "COMPETIZIONE"

La "concorrenza", che talvolta porta con sé l'implicazione di lotte, battaglie rivalità e l'affermazione della propria superiorità, ha aperto nel Rotary la porta all'idea di relazioni più cordiali. Il Rotary identifica i concorrenti nella professione e negli affari come operatori dello stesso settore che vendono ed offrono lo stesso (o analogo) prodotto o servizio. Le regole di condotta che riguardano le relazioni tra concorrenti si basano sul principio del servizio alla società. Nello stesso tempo, garantiscono leali possibilità d'esercitare il proprio mestiere ai concorrenti in affari. In generale, un rotariano dovrebbe riconoscere che sia lui che i suoi concorrenti hanno maggiori possibilità di successo se prospera l'intero settore del loro commercio o della loro professione."

- FONDAMENTI DEL ROTARY, vol. 3 / p. 35

AIUTIAMO I GIOVANI A COSTRUIRSI UN FUTURO

Quante volte non si sentono amari commenti sui giovani! Ma chi ne conosce l'idealismo e la capacità di entusiasmarsi quando si tratti di fare del bene non può che restare ammirato e sentirsi portato a fare di tutto per aiutarli non solo a ben riuscire dal punto di vista professionale ma anche a concretizzare i loro sogni di un mondo migliore. Appoggiamo i loro ideali e il loro entusiasmo con la nostra esperienza e con le nostre risorse personali. Assieme ad essi - le quide di domani - trasformeremo il mondo.

UN ANNO DA RICORDARE: il 1962-63

In tale anno nacque a Melbourne, Flo., USA, l'INTERACT, cioè i club di servizio patrocinati dal Rotary per giovani di scuole secondarie; venne lanciato il Programma APIM, e il Rotary entrò nel Sierra Leone con il Club di Freetown.

BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A
TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DELL'11 MAGGIO 1990 (meeting Rotary)
Trento/Kempten)

PERCENTUALE % 62.03%

PRESILEDE HASE'F.

PRESENZE: Bertoldi - Bertolini - Codroico - Conci - Condini - Coppola - Dalsasso de Langer - de Pretis - Detassis - Di Benedetto - Dusini O. - Dusini W. - Eccher - Endrici F. - Endrici P. - Facchinelli - Giordani - Giovannini - Magagnotti - Masè Matassoni - Mott - Osele - Parenti - Pasini - Pontara - Postal - Sartori - Stefenelli - Venzo - Zane -

PRESENZE COMPENSATE : Bortot - de Abbondi - Fuganti - Molinari - Pifferi - Vista -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA: Bagnasco - Bortot - Cecconi - de Abbondi - Fuganti - Molinari - Pifferi - Rimer - Sagramoso - Schlechter - Segnana Valdagni - Vialli - Vista - Zavarise - Ziglio - Zobele -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertolini - Conci - Dalsasso - de Pretis - Detassis Dusini C. - Endrici C. - Giordani - Giovannini - Masè - Matassoni - Molinari -Mott - Osele - Parenti - Pifferi - Postal - Sartori - Venzo -

PRESENZE ROTARY CLUB KEMPTEN: Presidente Seuwen e Signora - ten Bouhuys e Signora - Brunner e Signora - Hofmaier e Signora - Klaus e Signora - Krebes e Signora - Schoeler e Signora - Schwarz e Signora - Wenzel e Signora - Wiedemann e Signora - Witzsch, Signora e figlia - Wörner e Signora - Wolfart e Signora - Rieper - Frau Brandt - Frau Keim - Frau Wunderlich -

OSPITI :

C.te Georg Sigmondo Thun - R.C. Boudry-La Beroche Prof. Annisa Pifferi (figlia Avv. Pifferi) Antonella Mott (figlia Dott. Mott)

AUGURI : buon compleanno a Detassis - Di Benedetto - Sartori - Stefenelli -

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI : Magagnotti da Bruxelles - Zobele da Chicago -

PROGRAMMI =

LUNEDI' 14 MAGGIO 1990 : Riunione sospesa (compensata con meeting R.C. Kempten).

LUNEDI' 21 MAGGIO 1990 : Aperitivo presso il Grand Hotel Trento. - ore 19.15

LUNEDI' 28 MAGGIO 1990 : Riunione conviviale con la partecipazione delle gentili

Signore. Parlerà il Presidente della Provincia di Trento
Geom. Mario Malossini; tel. adesioni al n.233108.

LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento.

LUNEDI' 11 GIUGNO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento. Parlerà il Presidente della Provincia di Bolzano Dr. Luis Durnwal der. Tema : "L'AUTONOMIA SPECIALE NELLA PROSPETTIVA EU-ROPEA".

00000

- Alla gita di Mantova sabato 12 maggio 1990 oltre agli amici di Kempten, erano presenti : Bertolini e Signora Codroico Signora Condini Dusini O. Facchinelli Masè e Signora Signora Molinari Mott, Signora e Antonella Osele e Signora Signora Pellegrini Pontara Sartori, Signora e Lorenzo Zane -
- Al Ristorante Giulia sabato 12 maggio 1990 oltre agli amici di Kempten, erano presenti : Bertoldi e Signora Signora Bertolini e figlio Paolo Codroico Dalsasso e Signora de Langer Eccher Giordani Magagnotti Masè e Signora Molinari e Signora Mott, Signora e figlia Antonella Osele e Signora Pasini e Signora Pifferi e Signora Sartori e Signora Venzo e Signora -
- Al Ristorante Schloss Ringberg domenica 13 maggio 1990 oltre agli amici di Kempten, erano presenti : Bertolini e Signora - Codroico e Signora - de Abbondi con figlia Caterina - Endrici P., Signora e figlia Lisa Maria - Fuganti e Signora - Magagnotti - Molinari - Mott, Signora con figli Daniela e Alberto -Osele e Signora - Pasini e Signora - Pifferi e Signora - Postal e Signora - Zane -

00000

Venerdì 11 maggio - ore 18.25 : un certo numero dei nostri è già davanti all'Hotel Buon Consiglio. Il gruppo è capeggiato dall'amico Zane che assieme al Vice Presidente Bertolini quest'anno si è dedicato anima e corpo all'organizzazione di que sto interclub con i Rotariani di Kempten;

- ore 18.35 : arriva la fuori strada dell'amico Wolfart con Signora. Sono partiti molto dopo il pulmann però per strada non l'hanno visto. Si avanzano delle congetture : traffico pesante? Non avranno trovato la via della stazione dell'autostrada all'albergo? Il vecchio "patriarca" cerca di tranquillizzare tutti "vedrete che per le 19 arriveranno"; alle 18.55 eccoli apparire.

Dalla formale stretta di mano dei primi incontri di dieci anni fa siamo passati ai baci e abbracci. Poi sistemazione nelle camere e alle 20.30 cena ufficiale al Grand Hotel Trento.

Qui è stato allestito l'aperitivo. Le tavole per la cena invece sono nella sala grande con posti per 6 commensali. In fondo alla sala la tavola presidenziale. Niente da dire sul menù e sui vini, e quando il bollettino tace vuol dire che acconsente. Anzi c'è stato anche uno spettacolo pirotecnico e cioè un "secondo" flammeggiante con fuochi artificiali a passo ridotto, il che ha contribuito a solennizzare l'incontro.

Servito il caffè si passa alle comunicazioni di segreteria (il nostro Bertoldi è stato nominato Presidente dalla SEAC) e poi il Presidente Masè rivolge il suo benvenuto e quello del club di Trento agli amici di Kempten. Egli dice che questi incontri alternativi a Trento e a Kempten avvengono sempre in primavera e come la vegetazione in primavera la nostra amicizia rifiorisce sempre nuovamente. Purtroppo il Presidente

di Kempten non ha potuto partecipare alla celebrazione dei nostri 40 anni dalla fondazione e il Presidente si dice lieto di poter offrire ai soci di Kempten la pubblicazione "TRENTO DA SALVARE". Le tradizioni storiche delle nostre due città hanno molte analogie il che facilita la comprensione fra i nostri soci. Egli ringrazia per la numerosa partecipazione degli amici di Kempten a questo interclub e spera di contraccambiare nella prossima primavera.

Il discorso del nostro Presidente è stato distribuito in traduzione tedesca agli ospiti.

Il Presidente del R.C. di Kempten Seuwen risponde con un discorso scritto in un ottimo italiano e letto senza esitazioni senza sbagliare un accento.

Egli ringrazia delle cordiali accoglienze e si dice lieto di constatare che la pluriennale amicizia fra i nostri soci non era calata di tono. Le quattro virtù di Platone: Sapienza Giustizia Coraggio e Temperanza sono basilari per una convivenza umana, ma se manca l'amicizia possono lasciare anche l'ambiente arido e freddo.

Si passa quindi allo scambio dei fiori alle nostre First Lady, agli scambi di regali di stampe e pubblicazioni fra i Presidenti. Questa volta con un pensiero gentile gli amici di Kempten hanno riservato un mazzo di fiori anche alla nostra Lidia. Anche l'opera organizzativa del l'amico Zane è stata particolarmente ricosciuta dai nostri ospiti.

Il regalo per le Signore di Kemptenche quest'anno consisteva in una posata di servizio per gli spaghetti distribuito con molta grazia dalla nostra radiosa Anna esso ha raccolto unanime approvazione.

Si è conclusa così la riunione ufficiale del nostro interclub sempre però conservando la freschezza di un ritrovo fra vecchi amici.

Sabato mattina : ore 8.45 il pullmann parte alla volta di Mantova. Durante il viaggio l'amico Codroico nel suo perfetto tedesco illustra gli aspetti storici della Vallagarina con particolare riguardo al Castello di Avio. Arrivati a Manto va verso le 10.30, in piazza Sorbello con gli amici tedeschi condotti personalmen te sempre dall'amico Codroico, è stato visitato il Palazzo Ducale; vasto complesso di edifici esteso su 34.000 mq. di area, grande ricchezza di architettura, di deco razioni, di affreschi, di sinopie, di quadri, di statue. Vi hanno lavorato insigni artiti quali il Pisanello, Andrea Mantegna e Giulio Romano. In particolare del Mantegna è stata ammirata la celebre stanza degli sposi. Notevoli i reperti archeologici di ottima fattura. Purtroppo nel corso dei secoli, finita l'era e la potenza dei Gonzaga, il Palazzo Ducale è stato più volte saccheggiato dallo straniero di turno. Comunque sono rimaste intatte la bellezza e l'imponenza dell'insieme.

Usciti dal Palazzo Ducale, un omaggio all'edicola marmorea con la statua di Publio Virgilio Marone che era nato a Andes, nelle vicinanze di Mantova.

E' stata visita la basilica di S. Andrea (splendido l'affresco della grande cupola), con la tomba del Mantegna e quella, secondo la leggenda, di Longino, il cen turione romano che trafisse il costato di Cristo.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Palazzo Te, posto a un altro capo della città; interessante vasta costruzione, con sale e salette largamente affrescate con gioiosi motivi assunti in gran parte dalla mitologia classica (Giulio Romano).

Il ritorno a Trento è avvenuto dopo le ore 18.

Una serata in amicizia ha riunito i due clubs al Ristorante Giulia, dove abbiamo passato una seratina informale in un clima di reciproco affiatamento. L'a mico Witzsch del R.C. di Kempten ha dato prova con un suo discorsetto in italia no dell'alto grado di bravura raggiunto.

La mattina della domenica è stata dedicata, sempre sotto la guida esperta dello amico Codroico, alla visita degli scavi archeologici nel Teatro Sociale e della Villa Romana a S. Maria Maggiore.

Alle ore 11, con piccolo corteo di nostre macchine, gli amici sono partiti da Trento alla volta di Termeno, questa volta guidati dall'amico Giuliano Bertolini.

E' stata visitata la Cantina Walch, gentilmente accolti dal proprietario che in lingua italiana e in lingua tedesca ha presentato la sua produzione facendo poi se guito con una degustazione di vini molto gradita.

L'incontro si è poi concluso al Ristorante Schloss Ringberg, posto in una splendida posizione sul Lago di Caldaro.

Con i saluti finali a cura del Presidente Seuwen in italiano e da parte nostra di Giuliano Bertolini in tedesco, con gli abbracci finali e il solito affettuoso arrivederci, ha avuto termine il nostro Contatto, come sempre caloroso, ricco di simpatia reciproca e di schietta amicizia.

000000

BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE'

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

21 MAGGIO 1990

PERCENTUALE %

PRESTEDE : MASE'F.

PRESENZE :: Bertoldi - Bertolini - Bortot - Cecconi - Codroico - de Abbondi de Langer - Detassis - Di Benedetto - Dusini W. - Endrici F. - Facchinelli -Giordani - Magagnotti - Lunelli - Masè - Matassoni - Menetto - Osele - Pifferi Pontara - Postal - Sartori - Torzi - Venzo - Vialli - Vista - Zane - Ziglio -Zobele -

PRESENZE COMPENSATE: Dalsasso - de Bretis - Dusini O.- Eccher - Endrici P. -Fuganti - Molinari - Mott - Parenti - Pasini -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA :

Bagnasco - Conci - Dalsasso - de Pretis - Dusini O. - Zccher - Endrici P. -Fuganti - Molinari - Mott - Parenti - Pasini - Sagramoso - Segnana - Stefenelli -Zavarise -OSPITI :

- gen. Aldo Daz - R.C. Merano

AUGURI: buon compleanno a Condini - Dusini W. - Rubertelli -

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI : ---

PROGRAMMI

LUNEDI 28 MAGGIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento con la partecipazione delle gentili Signore. Parlerà il Presidente della Provincia di Trento Geom. Mario Malossini. (Tel. adesioni: al n.233108).

LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 Riunione al Grand Hotel Trento.

LUNEDI' 11 GIUGNO 1990: Riunione al Grand Hotel Trento. Parlerà il Presidente della Provincia di Bolzano Dott. Luis Durnwalder. Tema : "L'AUTONOMIA SPECIALE NELLA PROSPETTIVA EUROPEA".

00000

Alla riunione coktail di questa sera il Presidente comunica di aver ricevuto dall'amico Seuwen del R.C. di Kempten un album di interessanti fotografie scattate durante l'ultimo interclub a Kempten nel 1989. Chi avesse piacere di ricevere qualche copia ricordo si rivolga alla segreteria.

Il Presidente del R.C. di Budapest con una gentile lettera esprime il suo dispia cere per non aver potuto incontrare i nostri nel loro recente viaggio in Ungheria a causa di malintesi sui vari indirizzi.

- Il R.C. di Bolzano auspica un interclub con Trento in autunno e avverte che quest'anno celebrerà il suo 40° anno dalla fondazione. Gradirebbe la partecipa zione dei rotariani trentini.
- Il R.C. diInnsbruck invita gli amici di Trento ad un incontro campagnolo ne<u>l</u> la proprietà Trapp-Trentini a Caldonazzo (alleghiamo programma) per il 23 giugno p.v. Tale incontro però non dovrà essere sostitutivo dell'interclub ufficiale previsto per il 13 ottobre a Innsbruck.
 - Il R.C. di Belluno il 26 maggio celebra il suo 40° anno Charter.
- Gli organizzatori del festival dell'opera di Taormina (uno di loro qualche anno fa è stato ospite nostro a una riunione) inviano il programma per il 1990.
- Il Presidente esprime infine un suo ringraziamento a coloro che si sono maggior mente impegnati nell'organizzazione del Club Contatto con Kempten appena avvenuto e sono gli amici Zane, Bertolini e Codroico.

Non essendo prevista una relazione il Presidente si rivolge all'amico Vista il quale recentemente ha partecipato a una bellissima crociera nel Mediterraneo su "l'Eugenio Costa". Egli dice di essere rimasto colpito specialmente dalla bellezza dell'isola di Madera. A cura della società armatrice, egli racconta, vennero organizzati degli incontri dei vari principali Clubs di servizio. Egli ebbe così l'occa sione di incontrarsi con un gruppetto di rotariani di diversi paesi europei. Gli è stato persino rilasciato un certificato di presenza da parte dell'amministrazione del la nave.

Il Presidențe ringrazia l'amico Vista della sua succinta relazione e chiude la riunione.

ROTARY CLUB INNSBRUCK

A-6010 INNSBRUCK

POSTFACH 196

Zusammenkunfte jeden Dienstag um 19 Uhr im Meinhardsaal, Hotel Europa, Südtiroler Platz, Innsbruck

Innsbruck, 16.5.1990'

- 1

Ai Soci del ROTARY CLUB TRENTO

Nel nostro club è consuetudine concludere "l'anno rotaria=
no" con una festa in famiglia.
Cosa potrebbe essere meglio del festeggiare tale appunta=
mento del nostro club nel castello del nostro Presidente
a Caldonazzo?
Ciò ci permette inoltre di sperare che molti amici del
Vostro club parteciperanno alla festa data la vicinanza
di Caldonazzo ed i nostri numerosi legami d'amicizia.
Il Vostro amico rotariano Chiesa si è preoccupato di or=
ganizzare un buffet eccezionale a Caldonazzo.Grazie mille!

Data: Orario: Luogo:

Programma:

sabato 23 giugno 1990
dalle ore 18
Magnifica Corte di Caldo=
nazzo (accanto alla chiesa
di Caldonazzo)
aperitivi e saluto
buffet rustico del rotaria=
no Chiesa, RC Trento
accompagnamento musicale:
Coro val Sella
chiusura dell'anno rotaria=
no
in stile folk
buffet nella Corte:

Lire 45.000 a persona

A1 ROTARY CLUB INNSBRUCK

accompagnamento

giugno 1990

11 10

entro

confermare

ďí

preghiamo

ROTARY CLUB INNSBRUCK z.H.D.I.Ekkehard HUSSL Postfach 196 A-6020 INNSBRUCK

Abbigliamento: Prezzo: BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

28 MAGGIO 1990

PERCENTUALE % 63.33

PRESIEDE MASE'F.

PRESENZE: Bertolini - Condini - Coppola - Dalsasso - de Langer - de Pretis - Dusini O. - Dusini W. - Eccher - Endrici F. - Endrici P. - Facchinelli -

Giordani - Giovannini - Lunelli - Masè - Matassoni - Menetto - Mott - Pedrotti - Sagramoso - Sartori - Sorrentino - Stefenelli - Stringa - Venzo - Vista - Zane -

PRESENZE COMPENSATE : Bertoldi - Bortot - Codroico- Magagnotti - Molinari - Osele - Pasini - Pifferi - Pontara - Postal -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bagnasco - Bertoldi - Bortot - Cecconi - Codroico - Conci - de Abbondi - Di Benedetto - Magagnotti Molinari - Osele - Parenti - Basini - Rubertelli - Schlechter - Segnana - Valdagni - Zavarise - Ziglio - Zobele - OSPITI :

- Prof. Pierluigi Bonora R.C. Genova Sud Ovest
- Prof. Antonio Frattari R.C. Castelli Romani
- Dott. Giuseppe Masello R.C. Merate Brianza

AUGURI : --

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI : --

PROGRAMMI =

LUNEDI' 4 GIUGNO 1990 :

Riunione al Grand Hotel Trento, con la <u>partecipazio</u>ne delle gentili <u>Signore</u> (tel adesioni al n.233108).

Parlerà il Geom. Mario Malossini - Presidente della Provincia Autonoma di Trento. Tema: "IL TRENTINO NEL PROSSIMO DECENNIO".

LUNEDI' 11 GIUGNO 1990 :

Riunione al Grand Hotel Trento. Parlerà il Presidente della Provincia di Bolzano Dr. Luis Durnwalder. Tema: "L'AUTONOMIA SPECIALE NELLA PROSPETTIVA EUROPEA".

SABATO 16 GIUGNO 1990 :

Riunione rotariana con i R.C. della nostra regione (Fiemme Fassa - Madonna Campiglio - Riva s/G - Trentino Nord - Rovereto - Trento) organizzata dal Club di Rovereto al Cluny Pub di Carbonare. Il programma preve de una breve e piacevole escursione per tutti e quindi il ritrovo sarà ad ore 11 in punto a Lavarone Chiesa (vi è pure a destra l'albergo Monte Rust, con ampio piazzale dove probabilmente ci sarà possibilità di parcheggio); in corrispondenza dell'insegna, a destra, si imbocca la strada in terra battuta, che in lento decli vio, attraverso boschi di faggi e abeti, ci porterà all'Osservatorio di Monte Rust, dove si può godere un

panorama stupendo, se la giornata sarà buona: tempo 30 minuti con tutta calma. Sarebbe bene rinunciare ai tac chi ed alle cravatte : la "mise" anche per la convivia le sarà prettamente sportiva e libera, anche per godere il sole che speriamo ci accompagnerà.

Ritorno alla base, e ritrovo (anche con coloro che non avranno piacere di partecipare all'escursione) al <u>Cluny Pub</u> (3 Km. da Lavarone Chiesa verso Carbonare) per le <u>ore 12.45</u>, Ivi conviviale e breve saluto del Governatore. Alla riunione parteciperanno i soci e le <u>gentili Signore</u>. (tel. adesioni al n. 233108 oppure 0464/435266 o 412388). La sopracitata riunione sostituisce la nostra conviviale del lunedi successivo 18/6/90.

LUNEDI' 18 GIUGNO 1990 : Riunione sospesa (compensata con riunione di sabato 16 giugno 1990 al Cluny Pub).

LUNEDI' 25 GIUGNO 1990 : Riunione conviviale a "Villa Bortolazzi" - loc. Acquaviva con la partecipazione delle gentili Signore (teleadesioni al n. 233108) : serata di chiusura dell'anno rotariano 1989/90.

LUNEDI' 2 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento: passaggio del le consegne.

000000

In programma avevamo una relazione del Presidente della Provincia di Trento Geom. Mario Malossini appena rientrato dall'Argentina che si è scusato perchè impedito a venire. L'amico Cecconi che avrebbe potuto sostituirlo anch(egli non è potuto venire, sicchè teoricamente si doveva rimanere a bocca asciutta. Invece come succede qualche volta i relatori estemporanei sono riusciti a suscitare tale interesse che la discussione si è protratta fino alle ore 23.

Dopo le comunicazioni di segreteria, il Presidente rivolge il suo saluto agli ospiti e poi traccia il programma rotariano per il mese di giugno, programma riportato all'inizio del bollettino. Poi passa la parola all'amico de Pretis che in breve illustra il programma delle manifestazioni dell'ANA dal giorno 2 al 4 giugno e invita i presenti a prendere parte.

Tocca ora all'amico Matassoni che assieme all'amico Past Governor Detassis ha preso parte ai festeggiamenti del 40° anno dalla fondazione del R.C. di Belluno. Il R.C. di Belluno praticamente è nostro coetaneo. Presenta un'attività rotariana molto spicdata; ha nel R.C. Spittal in Carinzia un suo valido Club Contatto. Ha preso quale suo motto nell'operare quello di aprire le vie alle iniziative di interesse pubblico in modo che una volta avviate continuino sotto la guida di chi ne ha il dovere. Ha aperto una scuo la alberghiera per giovani handicappati a Longarone, ha sponsorizzato i restauri nella Chiesa di S. Fermo e da anni cura la sezione ottica dell'ospedale di Wamba in Africa (primario e giovani medici per 6 mesi all'anno vi prestano servizio gratuito). Come segretario infaticabile ha un uomo che ricopre tale carica fin dalla fondazione. L'ami co Matssoni conclude dicendo che ha notato in questo Club uno spirito rotariano esemplare e non comune.

Viene ora il turno dell'amico Venzo che esordisce dicendo che volentieri ha aderito alle richieste del Presidente di parlare di Rotary poichè è giusto che i soci conoscano l'essenza della vita rotariana e delle sue strutture.

Nei lunghi anni vissuti in seno al Rotary egli osserva con rammarico un certo decadimento nel complesso rotariano e dice che vuole indicarne anche i diversi punti.

- 1) Tra i soci non si riscontra sempre e non fra tutti quello spirito rotariano dei pri mi tempi.
- 2) Non si tiene conto abbastanza di mantenere nelle strutture del Club l'auspicato equilibrio fra le singole categorie.
- 3) Non ci si consulta abbastanza nell'ammettere dei nuovi soci sull'opportunità della loro accettazione e specialmente talora delle indiscrezioni possono creare delle si tuazioni imbarazzanti.
- 4) Può succedere che dirigenti neofiti si lascino prendere la mano dal desiderio di creare innovazioni in contrasto con i regolamenti vigenti.
- 5) Le norme del regolamento sono uguali per tutto il mondo ed è logico che non può es sere permesso ad ogni club di cambiarle a suo arbitrio.
- 6) Comunque il Council ogni 3 anni accogliendo e vagliando le osservazioni e proposte provenienti da tutti i clubs in caso di approvazione applica le opportune correzioni.
- 7) Tale procedimento è giustificato dalla necessità che una associazione internazionale come il Rotary sia diretta da un ordinamento chiaro e inequivocabile. Dall'epoca del la approvazione esso ha subìto nel tempo anche degli adeguamenti rilevanti.

Anche oggi il Rotary, come all'epoca della sua fondazione, opera in una società corrotta da una diffusa disonestà in tutti i campi, da una delinquenza organizzata che spesso ha il sopravvento sulle forze dell'ordine, da un traffico di droga che come volumi d'affari supera ogni altra attività industriale e commerciale, tutti fenomeni che devono spronare i rotariani a prendere viva parte all'attività del nostro Club.

Dopo un lungo applauso, il Presidente ringrazia l'amico Venzo per la sua lucida esposizione e apre la discussione alla quale partecipano Giordani, Stringa, Coppola, Dusini 0., Mott e Endrici F.

La discussione è vivissima. Alcuni attribuiscono lo scadimento del Rotary alla propaganda da parte di certe gerarchie rotariane che invitavano all'espansione del la nostra associazione nel mondo : nuovi soci, nuovi Clubs, nuovi Distretti, e nėll'entusiasmo si sà che spesso il numero va a detrimento.della qualità. Altri vo gliono incolpare il Rotary di scarso impegno nei problemi sociali che travolgono il mondo. C'è chi anche osserva che tutte queste accuse in parte sono esagerate. An che il nostro Club si è adoperato con successo nell'opera internazionale per il riav vicinamento dei popoli. Abbiamo il Club Contatto di Innsbruck che a suo tempo risvegliò un eco di approvazione nel mondo rotariano, il Club Contatto di Kempten che ormai da dieci anni funziona senza dar segni di stanchezza. La campagna Polio Plus ha segnato notevoli risultati; lo scambio dei giovani (a questo punto sento il dovere di esprimere un plauso particolare all'amico Sorrentino che nella sua breve relazione non ha messo sufficientemente in evidenza la sua opera con la quale, valendosi di tut te le sue parentele, amicizie e conoscenze, ha saputo procurare alle due ragazze americane ospitalità durante il loro viaggio attraverso l'Italia, dalla Sicilia, a Napoli, a Roma e a Firenze. Ha fatto veri miracoli. n.d.r.).

Certe critiche poi vengono fatte talora proprio da coloro che pretenderebbero che il Rotary fosse costituito da tutti "santi missionari" che non abbiano in mente altro che l'amore del prossimo e generalmente le critiche vengono proprio da coloro che in pratica vivono meno intensamente la vita del Club. Va chiarito anche il significato della parola "service" che non equivale alla nostra parola servizio ma piuttosto a quella di funzione. D'altra parte è anche vero che nell'ammissione dei nuovi soci ra ramente essi vengono istruiti sufficientemente sugli scopi del Rotary e sulla sua etica.

Prima di terminare l'amico Eccher chiede di chiarire la sua opinione sul referendum sulla caccia e sul danno che il divieto della cacciagione eserciterebbe nelle zone agricole vicino ai boschi. Con una divagazione sul referendum relativamente all'impiego dei pesticidi, l'amico Venzo tiene a precisare che non si tratta di privare gli agricol tori dei mezzi di difesa ormai purtroppo indispensabile, ma piuttosto di limitare la facoltà del Ministro della Sanità a variare secondo certe esigenze la pericolosità delle percentuali dei veleni negli alimenti e nell'acqua potabile.

Esauriti gli argomenti, il Presidente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte quali relatori o intervenuti e chiude la riunione odierna.

000000

Il Rotary Club di Innsbruck invita gli amici di Trento ad un incontro campagnolo nella proprietà Trapp-Trentini a Caldonazzo (alleghiamo programma) per il 23 Giu gno 1990, con familiari. Tale incontro però non dovrà essere sostitutivo dell'interclub ufficiale previsto per il 13 ottobre a Innsbruck.

ROTARY CLUB INNSBRUCK

A-6010 INNSBRUCK

POSTFACH 196

Zusammenkunste jeden Dienstag um 19 Uhr im Meinhardsaal, Hotel Europa, Süddiroler Platz, Innsbruck

Innsbruck, 16.5,1990

Ai Soci del ROTARY CLUB TRENTO

Nel nostro club è consuetudine concludere "l'anno rotaria=
no" con una festa in famiglia.
Cosa potrebbe essere meglio del festeggiare tale appunta=
mento del nostro club nel castello del nostro Presidente
a Caldonazzo?
Ciò ci permette inoltre di sperare che molti amici del
Vostro club parteciperanno alla festa data la vicinanza
di Caldonazzo ed i nostri numerosi legami d'amicizia.
Il Vostro amico rotariano Chiesa si è preoccupato di ore
ganizzare un buffet eccezionale a Caldonazzo. Grazie mille!

Data: Orario: Luogo:

Programma:

Abbigliamento: Prezzo:

sabato 23 giugno 1990
dalle ore 18
Magnifica Corte di Caldo =
nazzo (accanto alla chiesa
di Caldonazzo)
aperitivi e saluto
buffet rustico del rotaria =
no Chiesa, RC Trento
accompagnamento musicale:
Coro val Sella
chiusura dell'anno rotaria =
no
in stile folk

in stile folk buffet nella Corte : Lire 45.000 a persona reghtamo di confermare entro il 10 giugno 1990

accompagnamento..

A1 ROTARY CLUB INNSBRUCK Z.H.D.I.Ekkehard HUSSI

stfach 196 -6020 INNSBRUCK BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE'

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

4 GIUGNO 1990

PERCENTUALE % 78.33

PRESIEDE MASE'F.

PRESENZE: Bagnasco - Bertolini - Bortot - Cecconi - Cesarini Sforza - Codroico - Conci - Condini - Dalsasso - de Abbondi - Coppola - de Langer - de Pretis - Di Be nedetto - Endrici F. - Endrici P. - Facchinelli - Fuganti - Giordani - Giovannini Lunelli - Magagnotti - Masè - Molinari - Morandi - Mott - Parenti - Pasini - Pedrotti - Postal - Pontara - Pifferi - Rimer - Rubertelli - Sagramoso - Sartori - Stefenelli - Venzo - Vialli - Vista - Zane - Ziglio - Zobele -

PRESENZE COMPENSATE : Bertoldi - Dusini W. - Eccher - Osele -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertolini - Bortot - Conci - Dalsasso - de Pretis - Fuganti - Giovannini - Lunelli - Masè - Molinari - Morandi - Mott - Parenti - Pedrotti - Rimer - Rubertelli - Sartori - Stefenelli - Venzo - Vista - Ziglio - Zobele -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bertoldi - Dusini O. - Dusini W. - Eccher - Osele - Rella - Schlechter - Segnana - Valdagni - Zavarise

OSPITI:

- Geom. Mario Malossini Presidente Provincia Autonoma di Trento
- Comm. Giuseppe Bordignon R.C. Trentino Nord
- Dott. Giuseppe Masello R.C. Merate Brianza
- Dott. Giuseppe de Alessandrini R.C. Genova Centro

AUGURI: buon compleanno a Postal.
buon proseguimento nel Rotary a de Pretis (un lustro 3/6/85-3/6/90)

SONO CIUNTI CRADITI I SALUTI DI : Vista da Tenerife - Bonora da Singapore -

PROGRAMMI :

LUNEDI' 11 GIUGNO 1990 : Riunione al Grand Hotel Trento. Parlerà il Presiden te della Provincia di Bolzano Dr. Luis Durnwalder.

Tema : "L'AUTONOMIA SPECIALE NELLA PROSPETTIVA EURO PEA".

SABATO 16 GIUGNO 1990 :

Riunione rotariana con i R.C. della nostra regione (Fiemme Fassa - Madonna Campiglio - Riva s/G - Trentino Nord - Rovereto - Trento) organizzata dal Club di Rovereto al Cluny Pub di Carbonare. Il programma preve de una breve e piacevole escursione per tuttí e quindi il ritrovo sarà ad ore 11 in punto a Lavarone Chiesa (vi è pure a destra l'albergo Monte Rust, con ampio piazzale dove probabilmente ci sarà possibilità di parcheggio); in corrispondenza dell'insegna, a destra, si imbocca la strada in terra battuta, che in lento declivio, attraverso boschi di faggi e abeti, ci porterà all'Osservatorio di Monte Rust, dove si può godere un

panorama stupendo, se la giornata sarà buona: tempo 30 minuti con tutta calma. Sarebbe bene rinunciare ai tac chi ed alle cravatte : la "mise" anche per la convivia le sarà prettamente sportiva e libera, anche per godere il sole che speriamo ci accompagnerà.

Ritorno alla base, e ritrovo (anche con coloro che non avranno piacere di partecipare all'escursione) al <u>Cluny Pub</u> (3 Km. da Lavarone Chiesa verso Carbonare) per le <u>ore 12.45</u>, Ivi conviviale e breve saluto del Governatore. Alla riunione parteciperanno i soci e le <u>gentili Signore</u>. (tel. adesioni al n. 233108 oppure 0464/435266 o 412388). La sopracitata riunione sostituisce la nostra conviviale del lunedì sugcessivo 18/6/90.

LUNEDI' 18 GIUGNO 1990 : Riunione sospesa (compensata con riunione di sabato 16 giugno 1990 al Cluny Pub).

LUNEDI' 25 GIUGNO 1990 : Serata rinviata per "ponte di S. Vigilio" al 29 giugno (venerdì).

VENERDI' 29 GIUGNO 1990 : - ore 20 - Riunione conviviale a "Villa Bertolazzi" - loc.

Acquaviva con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al n. 233108) : serata di chiusura dell'anno rota riano 1989/90.

LUNEDI' 2 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento : passaggio delle consegne.

0000000

Nota bene : il Presidente fa presente che a seguito di una indagine fra i soci si è ritenuto opportuno spostare la serata conclusiva dell'annata rotariana, inizialmente prevista il 25/6, al giorno 29/6 essendo il 25 stesso in concomitanza con un "ponte festivo".

00000000

Il relatore ufficiale di questa riunione è il Presidente della Provincia Geom. Ma rio Malossini; egli aveva fatto sapere che sarebbe arrivato con un certo ritardo e pregava di non attenderlo per l'inizio della conviviale.

Per guadagnare tempo il nostro Presidente passa pertanto alle comunicazioni di pre sidenza (cartoline saluti, lettera di ringraziamento dell'amico Vista per la parte che il Club aveva preso in occasione del suo recente grave lutto, informazione sulla Fondazione G. Galilei, riunione interclub provinciale, riunione all'Acquaviva). Quindi passa a salutare le Signore e gli ospiti della serata in primis il Comm. Giuseppe Bordignon, Rappresentante del Governatore e ricorda il primo lustro di appartenenza al Club dell'amico Giustiniano de Pretis. Dopodichè inizia la conviviale, terminata la quale il Presidente prega il Presidente della Provincia Geom. Mario Malossini a prendere la parola sull'argomento "PROVINCIA DI TRENTO NEL PROSSIMO DECENNIO".

Il relatore si dice lieto di questa occasione di parlare nel consenso del Rotary convinto com'è di trovarsi in un ambiente di persone qualificate in grado di comprende re i problemi esposti e capace di esprimergli dei giudizi validi.

Fare previsioni sull'avvenire è difficile, ma comunque dobbiamo in tutti i campi della pubblica amministrazione agire affinchè la nostra provincia nel 1993 sia aggior nata, competitiva ed economicamente forte per affrontare la nuova situazione.

Per quanto riguarda l'agricoltura trentina essa è già stata ridimensionata per quan to concerne l'impiego della mano d'opera, anche se il dirottamento di molte forze verso l'attività industriale non sempre ha sortito i risultati sperati. Si è puntato con

un buon risultato sul miglioramento qualitativo della produzione frutticola e vinicola, ma resta comunque una notevole vuherabilità di fronte alle altre agricolture europee.

Nel campo turistico resta ancora molto da fare per il miglioramento dei servizi (il cliente diventa ogni giorno più esigente) e per la riduzione dei prezzi.

Il terziario nella nostra provincia ha preso uno sviluppo sempre più vasto e il funzionamento dei servizi va affidato specie evitando una concentrazione nei centri principali rispetto alla periferia.

Il relatore si riferisce a quattro opzioni :

- 1) quella scolastica dalle elementari all'università;
- 2) quella ambientale : rendere l'ambiente a misura d'uomo tenendo conto delle esigenze degli abitanti;
- 3) la necessità di curare le infrastrutture il che è praticamente un corollario di quanto asserito sopra;
- 4) curare la convivenza interna della società per evitare il formarsi di una nuova categoria di poveri e cioè gli anziani e gli handicappati.

A queste quattro opzioni corrispondono tre ebiettivi :

- 1) la riforma della nostra autonomia con un progresso proporzionato alle spese. Bisogna farlfunzionare meglio l'amministrazione pubblica, rivedere la legge sull'ur banistica, riformare il sistema ospedaliero e dove è possibile arrivare a un sensato decentramento;
- 2) il finanziamento della spesa pubblica è in molti casi aggravato da una sequela di piccoli contributi persistenti nel tempo detsinati a iniziative di scarso valore sociale. Meglio sarebbe creare dei fondi di rotazione che si rigenerano automaticamente nel tempo;
- 3) fare sì che il rapporto fra Pubblico e Privato trovi un giusto equilibrio : meno campanilismo. Abbiamo delle condizioni favorevoli ma bisogna avere il coraggio di correggere gli errori. Così termina la relazione.

Il Presidente ringrazia il Geom. Malossini per la sua chiara esposizione e apre la discussione alla quale intervengono il Presidente Masè, Pifferi, Coppola, Bortot.

Si domanda quale prospettiva abbia la nostra Autonomia Provinciale per l'avvenire. - Quale possibilità di intervento la Provincia possa esercitare per rimediare al caos dell'amministrazione pubblica, dell'attività scolastica e di quella giudiziaria. - Se la classe politica abbia la capacità di portare avanti le riforme di miglioramento proposte per la scuola, per l'amministrazione pubblica e per l'amministrazione giudiziaria.

Terminati gli interventi il Presidente della Provincia risponde agli interlocutori:

- 1) la difesa della nostra autonomia rappresenta un punto cruciale per il nostro avveni re perchè ovviamente è osteggiato dal Governo centrale. Solo una stretta collaborazione con la Provincia Consorella di Bolzano ci può permettere a condurre una lotta efficace per far valere le norme costituzionali che la garantiscono. Pare che l'On. Andreotti abbia una profonda conoscenza del problema dell'autonomia Trentino-Alto Adige ancora dai tempi in cui collaborava con Alcide Degasperi;
- 2) l'immigrazione extra comunitaria rappresenta senza dubbio una remora per il ritorno dei nostri emigrati dall'Argentina, ma d'altra parte esiste una diversità di richie sta nel tipo di posto di lavoro;
- 3) per ovviare alle disfunzioni nella scuola, nell'amministrazione pubblica e giudizia ria anche se la Provincia non dispone di specifiche competenze in materia, potrà in tervenire in modo indiretto facendo sentire la propria voce;
- 4) nella riforma sanitaria ospedaliera non è possibile la polverizzazione delle attrez zature oggi costosissime e soggette a un rapido invecchiamento. Ci vuole un indiriz

zo ragionato (ma non inquinato da campanilismo) e unitario che permetta di dislore tale attrezzature nei luoghi più logici e di massima utilizzazione.

I costi di tali riforme sono gravi e si deve sperare di riuscire ad affrontarle per tutti i problemi incombenti.

Esaurita la discussione il Presidente Masè ringrazia il Presidente Malossini e gli omaggia a nome del Club la stampa del Polo e la pubblicazione "TRENTO DA SALVA RE" e poi chiude la riunione.

0000000

Il Rotary Club di Innsbruck invita gli amici di Trento ad un incontro campagnolo nella proprietà Trapp-Trentini a Caldonazzo (alleghiamo programma) per il 23 Giu gno 1990, con familiari. Tale incontro però non dovrà essere sostitutivo dell'interclub ufficiale previsto per il 13 ottobre a Innsbruck.

ROTARY CLUB INNSBRUCK

Zusammenkunfte jeden Dienstag um 19 Uhr im Meinhardssal, Hotel Europa, Südülreler Platz, lansbruck

Innsbruck, 16.5.1990

A1 Soci del ROTARY CLUB TRENTO

Nel nostro club è consuetudine concludere "l'anno rotaria=
no" con una festa in famiglia.

Cosa potrebbe essere meglio del festeggiare tale appunta=
mento del nostro club nel castello del nostro Presidente
a Caldonazzo?

Ciò ci permette inoltre di sperare che molti amici del
Vostro club parteciperanno alla festa data la vicinanza
di Caldonazzo ed i nostri numerosi legami d'amicizia.

Il Vostro amico rotariano Chiesa si è preoccupato di or=
ganizzare un buffet eccezionale a Caldonazzo. Grazie mille!

Data: Orario: Luogo:

Programma:

Abbigliamento: Prezzo: sabato 23 giugno 1990
dalle ore 18
Magnifica Corte di Caldonazzo (accanto alla chiesa
di Caldonazzo)
aperitivi e saluto
buffet rustico del rotariano Chiesa, RC Trento
accompagnamento musicale:
Coro val Sella
chiusura dell'anno rotaria-

no in stile folk buffet nella Corte ; Lire 45,000 a persona

Socio Rotar con/senzu a la la con l

FONDAZIONE PREMIO INTERNAZIONALE "GALILEO GALILEI" - PISA - 5/6/7 ottobre 1990

PROGRAMMA DEL PREMIO GALILEO GALLLEI DEI ROTARY ITALIAMI 1990

- VENERDI' S OTTOSKE 1990.

ore 17. Inaugurazione della Mostra di grafica del Movecento italiano di Collezioni private pisane promossa dalla Fendazione Premio Galilei,a Palazzo Reale, sede della Copyrintendenza ai monimenti, Lingarno Pacinotti 4.

Ore 21,30. Concerto d'organo nella Cattedrale di Pisa.

SABATO 6 OTTCERE.

ore 10. Visita delle Signore all'Orto botanico dell'Università, a breve distanza dall'Alberto Ologo.

ore 17,30. Visita alla Scuola Normale Superiore.

ore 19,30. Cena all'arsenale Mediceo in onore del Vincitore David Perlihy alla

presenta del Presidente Internazionale Paolo V. CESTA. Saluto del Presidente del Ciub di Pisac del Governatore del Distretto 207. Consegna del Penio Quinto.

81ugno 1990

confermare

Cre 10. Visita alla Domus Galilaeana con l'esposizione delle opere dei Vincitori.

Ore 11. Cerimonia di premazione nell'iula Magna dell'Università di Pisa. Saluto del Rettore dell'Università, del Sindaco di Pisadi un Covernatore del Rotary.

Intermezzo cusicale. Giovanni Pellini eseguirà cusiche per liuto di Vincenzo Galilei e di autori contemporanei a Galileo Galilei. Discorso del Presidente della Fondazione Premio Galilei. Discorso di David Herlihy, vancitore per la Storia dell'economia italiana 1990.

In considerazione del notevole afflusso di Rotariani previsto per la presenta del Presidente Internazionale, tutte le prenotazioni, sia di stante sia per la cena del 6 ottobre, devono essere fatte tramite l'Agenzia Trefime, Via Risorgimento 4,Pisa 56100; rel. 050, 44154 o 050, 2633; fax 050, 500775. Alle prenotazioni giunte oltre il 31 luglio non è garantito un esite resitivo.

BOLLETTINO RISERVATO (AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE'

IL MACGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

11 GIUGNO 1990

PERCENTUALE % 63.33

MASE'F. PRESIEDE

PRESENZE : Bagnasco - Bertolini - Bortot - Cecconi - Codroico - Conci - Dalsasso de Abbondi - de Pretis - de Langer - Dusini W. - Eccher - Endrici E. - Endrici P. Facchinelli - Giordani - Lunelli - Magagnotti - Masè - Matassoni - Menetto - Mott Osele - Pasini - Parenti - Pedrotti - Pifferi - Pontara - Postal - Sartori -Schlechter - Segnana - Stringa - Venzo - Vista - Zane - Ziglio -

PRESENZE COMPENSATE : Bertoldi -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bertoldi - Coppola -Di Benedetto - Dusini O. - Fuganti - Molinari - Rubertelli - Sagramoso -Stefenelli - Sorrentino - Zavarise - Zobele - Visconti (R.C. Riva s/G) -

OSPITI:

- Dott. Luis Durnwalder Presidente Provincia Autonoma Bolzano

- Brof. Antonio Frattari R.C. Castelli Romani Dott. Giuseppe Masello R.C. Merate Brianza Dott. Guenter Viehweider Dir.Gen. Credito Fondiario TN (ospite Ing.Conci)

buon onomastico a Parenti e Venzo. AUGURI:

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Camilla Endrici - Francesca Stringa -

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI : Bonora da Manchester - Bortot da Innsbruck -Molinari da Amsterdam - Magagnotti da Francoforte e Praga -

PRESENZE R.C. BOLZANO:

Miori - Braitenberg- Brigl - Foradori - Taormina -

PRESENZE R.C. BRESSANONE :

Valdemarin - Checchin - Schorn e Signora - Stubenruss e Signora -

PRESENZE R.C. FIEMME E FASSA :

Zancanella - Cigolla - Dellasega - Franzellin - Ziglio -

PRESENZE R.C. MERANO :

Martin - Lee - Bini - Hinrichs - Menz Hans - Menz Paolo - Zwick -

PRESENZE R.C. RIVA S/G:

Lotti - Campetti - Accorsi - Alfonsi - Antonioli - Benuzzi - Berlanda - Bertacchini - Bianchi - Ceschini - Ghisi - Migliorini - Zanoni -– Dott. Aldo Marsilli e Arch. Diego Guerreschi (ospiti R.C. Riva s/G) –

PRESENZE R.C. ROVERETO:

Sartori - Baroni - Belli - Carollo - Cumer - Marsilli - Strauss -

PRESENZE R.C. TRENTINO NORD :

Cozzini - Togn - Bordignon -

00000

SI RACCOMANDANO VIVAMENTE LE ADESIONI ALL'INCONTRO CON GLI AMICI; DEL R.C. DI INNSBRUCK A CALDONAZZO - 23 Giugno 1990 - ore 18 - CON FAMILIARI - (tel.233108)

PROGRAMMI

16 GIUGNO 1990 :

Riunione rotariana con i R.C. della nostra regione (Fiemme Fassa - Madonna Campiglio - Riva s/G - Trentino Nord - Rovereto - Trento) organizzata dal Club di Rovereto al Cluny Pub di Carbonare. Il programma preve de una breve e piacevole escursione per tutti e quindi il ritrovo sarà ad ore 11 in punto a Lavarone Chiesa (vi è pure a destra l'albergo Monte Rust, con ampio piazzale dove probabilmente ci sarà possibilità di par cheggio); in corrispondenza dell'insegna, a destra, si imbocca la strada in terra battuta, che in lento decli vio, attraverso boschi di faggi e abeti, ci porterà all'Osservatorio di Monte Rust, dove si può godere un panorama stupendo, se la giornata sarà buona: tempo 30 minuti con tutta calma. Sarebbe bene rinunciare ai tac chi ed alle cravatte : la "mise" anche per la convivia le sarà prettamente sportiva e libera, anche per godere il sole che speriamo ci accompagnerà.

Ritorno alla base, e ritrovo (anche con coloro che non avranno piacere di partecipare all'escursione) al Cluny Pub (3 Km. da Lavarone Chiesa verșo Carbonare) per le ore 12.45. Ivi conviviale e breve saluto del Governatore. Alla riunione parteciperanno i soci e le gentili Signore. (tel. adesioni al n. 233108 oppure 0464/435266 o 412388). La sopracitata riunione sostituisce la nostra conviviale del lunedi successivo 18/6/90.

18 GIUGNO 1990 : Riunione sospesa (compensata con riunione di sabato 16 LUNEDI' giugno 1990 al Cluny Pub).

25 GIUGNO 1990 : Serata rinviata per "ponte di S. Vigilio* al 29 giugno LUNEDI' (venerdì).

VENERDI' 29 GIUGNO 1990 : - ore 20 - Riunione conviviale a "Villa Bertolazzi" - loc. Acquaviva con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al n. 233108) : serata di chiusura dell'anno rota riano 1989/90.

LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento : passaggio delle LUNEDI' consegne.

0000000

Nota bene : il Presidente fa presente che a seguito di una indagine fra i soci si è ritenuto opportuno spestare la serata conclusiva dell'annata rotariana, inizialmente prevista il 25/6, al giorno 29/6 essendo il 25 stesso in concomitanza con un "ponte festivo".

0000000

Siamo riuniti nella sala grande dello STAR HOTEL TRENTO suddivisi in tavolate sparse. L'affluenza è notevole per l'intervento di numerose delegazioni dei Clubs della provincia.

A fine pranzo il Segretario dà la percentuale dell'assicuità. Il Presidente inizia un breve accenno alle recenti iniziative : della Giunta Regionale del Veneto con mostre in alcune città delle opere dei massimi esponenti della pittura rinascimentale (depliants presso la segreteria); la mostra Paradisi a Trento il 18/6/90.

Il Presidente poi rivolge il suo benvenuto al relatore della serata il Dr. Luis Durnwalder, Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, alle Signore presenti,

al Comm. Bordignon venuto in rappresentanza del Governatore, ai numerosi Presidenti e soci del Rotary Clubs della provincia.

In questo momento interviene l'amico Miori del R.C. di Bolzano per invitare i rotariani di Trento a riprendere la buona abitudine degli interclubs annuali con il suo Club e specificatamente invita tutti i soci del nostro Club a partecipare ai fe steggiamenti del 40° anno dalla fondazione del R.C. di Bolzano: data 7 luglio 1990. Il prossimo interclub invece è previsto per l'autunno prossimo.

Il Presidente ringrazia Miori per l'invito ed esprime anche il suo riconoscimento all'amico Magagnotti che si era adoperato in modo speciale per far venire il Dr. Durnwalder a Trento in mezzo a noi.

La parola va ora appunto all'illustre ospite che inizia dicendo essere un'ardua impresa concentrare tutto l'argomento vastissimo in un tempo limitato e che si scusa per eventuali manchevolezze linguistiche. Egli ringrazia per l'invito e insiste sulla necessità di collaborare fra le due amministrazioni provinciali.

Entrando in argomento dice che il primo problema da risolvere è quello di dirimere al più presto ogni dissenso sul "Pacchetto" dopo ben 30 anni di trattative e che ci sia finamente la possibilità che ognuno tedesco o italiano possa usare la propria lin gua negli uffici pubblici, all'università e negli uffici giudiziari. Egli chiede che le norme finanziarie vengano mantenute, che si realizzi la legge nuova per l'elezione del Senato e della Camera, che a Bolzano sorga un conservatorio bilingue, che i dirit ti delle garanzie non vengano mutati in avvenire. Egli auspica anche una sezione della Corte d'Appello di Trento e Bolzano, cosa che dovrebbe soddisfare un'altra richiesta del pacchetto.

Attualmente le percentuali sono le seguenti : tedeschi 60%, ladini 5% e italiani 30%. Per garantire una pacifica convivenza di questi gruppi etnici va osservata la proporzionale senza sopraffazioni. E' necessario andare d'accordo per il bene di tutti. Le difficoltà si possono superare.

Egli considera le scuole linguistiche miste un errore, perchè gli allievi non im parano bene nè una lingua nè l'altra. Necessario invece l'insegnamento accurato dell'altra lingua.

Si dovrà fare periodicamente il censimento. La toponomastica va fatta con buon senso senza pretendere di tradurre il nome tedesco di tante piccole località in italiano, accontentandosi del nome italiano per quelle che lo hanno già da un certo tempo.

Parlando dell'economia il relatore dice che essa in complesso nelle nostre due province è sana con un tasso di disoccupazione reale trascurabile e una certa autonomia sommersa di sostegno.

L'abbandono dei masi isolati in campagna, frequente in Germania e Austria, da noi forse anche per merito del "maso chiuso" è limitatissimo. Tale circostanza ha un effetto benefico sulla tutela del paesaggio e quindi sul turismo.

L'industria dove è stato possibile è stata dislocata nelle vallate per permettere alle maestranze di trovare occupazione sul posto.

Vanno curate le infrastrutture e con riguardo particolare le comunicazioni : stra da Bolzano Merano, ferrovia Verona Innsbruck.

La cultura delle nostre province ha molti punti in comune e richiede anch'essa collaborazione.

Per evitare dispersione, specialmente in campo sanitario, necessità dislocare le varie specializzazioni nei punti stretegici per ottenere risparmio e maggiore efficienza.

Non vanno trascurati i parchi nazionali e la sperimentazione nelle scuole con adeguati programmi. Insomma collaborazione in tutti i campi.

La relazione Durnwalder ha riscosso un lunghissimo applauso meritato sia per l'esposizione lucida dei problemi sia per la proprietà del linguaggio.

Il Presidente ringuazia il relatore ed apre la discussione alla quale prendono parte: Masè, Stringa, Eccher, Zanoni (Bolzano), Carollo (Rovereto), Braitenberg (Bolzano), Pasini, Bordignon (Trentino Nord), Taormina (Bolzano), Dellasega (Cavalese) e Lunelli.

Si chiede quando potrà nella migliore ipotesi definirsi la questione del "Pacchet to" - si auspica una maggiore collaborazione nell'ambito della ricerca scientifica e in campo sanitario fra le due province - si parla del reclutamento di maestranze - del problema di organizzazione per le banche - sul referendum della caccia e dei pesticidi - sui motivi che hanno determinato il voto per il M.S.I. da parte della popo lazione italiana di Bolzano - sulla stabilità presumibile delle agevolazioni finanzia rie alle due province autonome - sull'immigrazione extra comunitaria - sulle difficol tà di adottare il bilinguismo nelle località di scarsa popolazione tedesca mancando i traduttori.

A tutte queste osservazioni e domande il relatore ha risposto : definizione del pacchetto, se tutto va bene marzo 1991 - enti ricerca, vanno bene ma ci vuole il con trollo della loro efficienza - sanità:decentramento delle specialità in modo che nel le due province si trovino tutti i servizi che ora paghiamo caramente all'estero - in campo bancario le previsioni sono difficili - il bilinguismo giudiziario presenta difficoltà superabili con un opportuno rodaggio - voto eccezionale al M.S.I. da parte dell'elemento italiano di Bolzano : il relatore lo attribuisce a un certo momento di panico nella popolazione predetta. Per il trattamento finanziario occorre una strenua collaborazione fra le due province per poter esigere dal Governo centrale quanto previsto nel pacchetto - immigrazione : il datore di lavoro dovrebbe provvedere agli alloggi per gli extra comunitari assunti. Coloro di questi che non sono in regola vanno rimpatriati.

Parlando di eventuali ingiustizie verso le minoranze italiane il relatore le spiega precisando che il trattato di Parigi del 1949 inizialmente aveva previsto per Bolzano l'autodeterminazione ridotta poi ad autonomia. Si è creato così un clima di malcontento, risentimento e diffidenza col desiderio di prevalere.

La Costituzione italiana considera la tutela delle minoranze un interesse nazionale.

Si è chiusa così questa lunghissima discussione rimasta comunque sempre nei termini di assoluta correttezza e rispetto delle reciproche opinioni.

(A parere dello scrivente pretendere sul nostro pianeta la vera giustizia è una vera utopia. Esiste solo la legge, frutto di mille compromessi fra i legiferanti n.d.r.).

Il Presidente ringrazia il relatore per essere venuto in mezzo a noi a tenere questa interessante esposizione e gli offre la pubblicazione "TRENTO DA SALVARE". Con un ulteriore ringraziamento a tutti gli intervenuti dei vari Clubs della provincia, il Presidente chiude la riunione.

Il Rotary Club di Innsbruck invita gli amici di Trento, con gentili Signore, ad un incontro campagnolo nella proprietà TRAPP-TRENTINI a Caldonazzo (cfr. programma inviato precedenti bollettini) per il 23 giugno 1990 - ore 18 - Luogo: Magnifica Corte di Caldonazzo (accanto alla chiesa di Caldonazzo). Abbigliamento: in stile folk. Buffet della Corte: L. 45.000.= a persona. SI RACCOMANDANO VIVAMENTE LE ADESIONI (tel.233108) L'incontro è esteso anche ai familiari e non dovrà essere sostitutivo dell'interclub ufficiale previsto per il 13 ottobre p.v.

BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI de LANGHER E MASE'

IL MAGGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

16 GIUGNO 1990

PERCENTUALE % 40.98%

PRESIEDE MASE'F.

PRESENZE: Codroico - de Abbondi - de Langer - Detassis - Masè - Osele - Parenti - Sartori - Venzo -

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Detassis - Camilla Endrici - Masè Molinari - Osele - Parenti - Venzo -

PRESENZE COMPENSATE: Bertoldi - Bertolini - Bortot - de Pretis - Eccher - Facchinelli - Giordani - Pasini - Sorrentino - Vista - Zane - Zavarise - Endrici F. - Magagnotti - Mott - Pifferi -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA: Bertoldi - Bertolini Bortot - Coppola - Dalsasso - de Pretis - Dusini O. - Dusini W. Endrici F. - Endrici P. - Facchinelli - Giordani - Molinari - Mott
Pasini - Postal - Sagramoso - Segnana - Sorrentino - Stefenelli Stringa - Vista - Zane - Zavarise - Ziglio - Zobele - Eccher - Ma
gagnotti - Pifferi -

AUGURI: buon compleanno a Mott, de Langer, Giordani, Schlechter. : buon onomastico a Lunelli, Mott, Molinari, Sorrentino, Stringa, Vialli e Pedrotti.

SONO CIUNTI CRADITI I SALUTI DI : Osele da Jerba -

PROGRAMMI :

LUNEDI' 25 GIUGNO 1990 : Serata rinviata per "ponte di S. Vigilio* al 29 giugno (venerdì).

VENERDI' 29 GIUGNO 1990 : - ore 20 - Riunione conviviale a "Villa Bertolazzi" - loc.

Acquaviva con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al n. 233108) : serata di chiusura dell'anno rota riano 1989/90.

LUNEDI' 2 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento : passaggio delle consegne. Presentazione nuovo socio.

00000000

Nota bene : il Presidente fa presente che a seguito di una indagine fra i soci si è ritenuto opportuno spostare la serata conclusiva dell'annata rotariana, inizialmente prevista il 25/6, al giorno 29/6 essendo il 25 stesso in concomitanza con un "ponte festivo".

000000000

Il Rotary Club di Innsbruck invita gli amici di Trento, con gentili Signore, ad un inconto campagnolo nella proprietà TRAPP-TRENTINI a Caldonazzo (cfr. programma inviato precedenti bollettini) per il 23 giugno 1990 - ore 18 - Luogo : Magnifica Corte di Caldonazzo (accanto alla chiesa di Caldonazzo). Abbigliamento : in stile folk. Buffet della Corte : L. 45.000.= a persona. SI RACCOMANDANO VIVAMENTE LE ADESIONI (tel.233108) L'incontro è esteso anche ai familiari e non dovrà essere sostitutivo dell'interclub ufficiale previsto per il 13 ottobre p.v.

L'amico Bordignon, quale rappresentante del Governatore, per i Rotary Clubs della provincia ha avuto un'idea veramente felice e cioè di organizzare un interclub fra i Rotary Clubs predetti. La sede del convegno dovrà avere anno per anno un Rotary Club differente. Logicamente il Governatore aveva subito aderito alla nuova iniziativa. Forse l'amico Bordignon col suo istinto rotariano aveva individuato un bisogno sentito da molti di noi ma da nessuno espresso.

Al luogo dell'appuntamento davanti all'Hotel Rust (altipiano di Folgaria) i nostri confluenti dal nord e dal sud si sono presentati con una puntualità direi eccezionale, tanto da consentire l'inizio della salita all'osservatorio Rust (quota 1400, lunghezza dell'itinerario Km. 2,5, dislivello 100 metri, quindi al la portata di tutti) alle 11.30 e alle 12 eravamo arrivati.

Non essendo una di quelle giornate serenissime la visibilità non era di quelle di tipo panoramico che incantano il turista, ma va ricordato che l'osservatorio era di ordine tecnico militare. Da questo punto sono visibili le fortificazioni sia delle postazioni austro ungariche che quelle italiane vale a dire le alture, mentre specie ora e fortunatamente tutte le vallate sono ricoperte da foreste rigogliose.

Prima di iniziare la discesa con molta fatica di riesce a scattare qualche fo to ricordo. Ho la vaga impressione che la passeggiata all'aria fina aveva crea to un impellente desiderio di sedersi a tavola. La discesa, comodissima, è stata coperta a tempo di record.

Trasferendosi all'Hotel di Carbonare con entusiasmo ci si mette a tavola (l'a peritivo predetto della passeggiata era stato rincalzato da un altro servito).

Interessanti i locali del ristorante di Carbonare per la sia vasta sala larga circa 20 metri e il soffitto sostenuto apparentemente da esili travature. A occhio un po' esperto non sfugge però che il complesso è sorretto da robuste capriate.

Pranzo buono (tornava la mente il detto che a tavola non si invecchia).

Dopo servito il caffè il Presidente del Rotary Club di Rovereto Dr. Giuseppe Sartori, quale padrone di casa esprime la sua soddisfazione per il fatto che il suo "Dominion" era stato prescelto per fare il primo interclub del genere e si compiace che la partecipazione abbastanza numerosa di quasi tutti i Clubs della provincia (Campiglio assente, aveva comunicato un valido motivo di giustificazione), Trento si classifica al primo posto fra gli ospiti.

Seguono alcune parole di Bordignon e del nostro amico dal prodigioso passato rotariano Antonio Venzo che auspica che questo interclub assuma carattere regionale e non solo provinciale. Il nostro Presidente Masè aggiunge anch'egli alcune parole per associarsi nell'apprezzamento dell'iniziativa e a congratularsi con la sua ottima riuscita.

Concludendo possiamo dire che questo incontro ha permesso a noi veterani di rincontrarci coi nostri più o meno coetanei e a imparare a conoscere le nuove leve dei più giovani che oggi oramai rappresentano la spina dorsale dei nostri Clubs.

Credo di esprimere l'opinione generale se affermo che questa riunione ha segna to una tappa significativa nella vita rotariana della nostra provincia.

00000

SI RACCOMANDANO NUOVAMENTE LE ADESIONI ALL'INCONTRO CON GLI AMICI DEL ROTARY CLUB DI INNSBRUCK NELLA PROPRIETA' TRAPP-TRENTINI A CALDONAZZO PER SABATO 23 GIUGNO '90 - ORE 18 - LUOGO : MAGNIFICA CORTE DI CALDONAZZO (ACCANTO ALLA CHIESA DI CALDONAZZO).

Il Rotary Club di Bolzano è lieto di invitare i suoi amici e le loro famiglie a partecipare alla celebrazione del 40° anniversario della sua fondazione.

Salone d'onore della Camera di Commercio in Via degli Argentieri, 6 Bolzano Palazzo Mercantile

Saluti di benvenuto del Presidente del Rotary Club di Bolzano e del Presidente della Camera di Commercio, Rotariano avv. R. von FIORESCHY Ore 17.00

Club Dr. P. CADSKY e presentazione nuovi Rotary Club a Praga e a Tabor Allocuzione dei Presidenti dei Club Presidente e Socio Fondatore del di Salisburgo e di Bolzano per il per predisporre la fondazione di della Delegazione cecoslovacca Discorso celebrativo del Past gemellaggio tra i due Club

Castel Mareccio

Presidente dell'Azienda di Soggiorno Vin d'honneur accolti dal saluto del e Turismo di Bolzano, Rotariano Comm. E. FÜSTÖS Ore 19.30

della sua visita ufficiale al Rotary Dr. V. ANDRETTA in occasione Sovernatore del 206° Distretto Conviviale con intervento del Club di Bolzano Scambio delle consegne tra i Presidenti del Rotary Club di Bolzano

nartecinazione: L.65.000.='per persona Abito scuro. Quota

DOMENICA 8 LUGLIO 1990

Per gli amici e le loro Famiglie che si tratterranno a Bolzano è prevista un'escursione culturale a Scena con il seguente programma:

in Piazza del Tribunale a Bolzano Ritrovo con auto private 9.00 Ore

9.10 Partenza per Scena/S. Giorgio Ore

Ore 10.00 Visita della Chiesa Circolare di S. Giorgio

Kulturwanderung nach Schenna am Sonntag den 8. Juli 1990

Feier des 40jährigen Bestehens des Rotary Clubs Bozen am Samstag den 7. Juli

Alla Celebrazione del 40° Anniversario della Fondazione del Rotary Club di

wird an nachfolgenden Veranstaltungen teilnehmen:

1990 oilgul 8 soinemod ib elatutus enoiszusse'll

0991 oilgul 7 otada2 - onaslo8

Passeggiata da S. Giorgio al Castello di Scena Ore 10.20

Ore 11.15 Visita del Castello di Scena

Ore 12.15 Pranzo presso il Ristorante «Schloßwirt» di Scena

Data / Datum

0661

Der Rotarier II Rotariano

partecipa accompagnato da begleitet von

Ore 14.00 circa - Passeggiata di ritorno a S. Giorgio e termine dell'escursione

rin - 39100 BOLZANO Per esigenze organizzative si prega di voler gentilmente dare la propria adesione mediante l'invio del-ROTARY CLUB BOLZANO - presso Hotel Laul'unita cartolina, entro il 25 giugno 1990.



٠...

BOLLETTINO RISERVATO AI SOCI DEL CLUB A CURA DI ZANE MASE '

IL MACGIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

29 GIUGNO 1990

PERCENTUALE % 50.00%

PRESIEDE HASE'F.

PRESENZE : Bertoldi - Bertolini - Cesarini Sforza - Codroico - Coppola - de Ab bondi - de Pretis - Dusini O. - Dusini W. - Endrici P. - Facchinelli - Fuganti -Magagnotti - Masè - Matassoni - Morandi - Mott - Osele - Pedrotti - Sagramoso -Sartori - Zane - Ziglio -

23

PRESENTI LE GENTILI SIGNORE : Bertoldi - Bertolini - de Pretis - Dusini C. - En drici C. - Fuganti - Magagnotti - Masè - Matassoni - Molinari - Morandi - Mott -Osele - Pedrotti - Sartori - Ziglio -

16

PRESENZE COMPENSATE : Bortot - de Langer - Eccher - Giordani - Pasini - Venzo -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bagnasco - Bortot - Dalsas so - de Langer - Eccher - Endrici F. - Giordani - Menetto - Molinari - Parenti -Pasini – Pifferi – Postal – Rubertelli – Stringa – Valdagni – Venzo – Vialli – Vista - Zavarise - Zobele -.

OSPITI:

Ing. GIANCARLO MORETTO e Signora Bruna (ospiti Sigg. Masè) - Dirigente Responsabile Programmi e Investimenti in Italia della SIP.

AUGURI : buon onomastico a Paolo Endrici, Magagnotti, Mott, Moruzzi, Schlechter, Stefenelli e Ziglio -

2

SONO GIUNTI GRADITI I SALUTI DI : Pifferi da Finale Ligure - Facchinelli da Berlino e da Stuttgart -

PROGRAMMI

2 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento: passaggio delle consegne. Presentazione del nuovo socio.

LUNEDI' 9 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento. Argomento discussione sul programma rotariano 1990/1991.

LUNEDI' 16 LUGLIO 1990 : Riunione al Grand Hotel Trento. Relazione dell'Arch. Codroico. Titolo : "CONSIDERAZIONI SUGLI ATTUALI IN-TERVENTI A TRENTO : ARREDO URBANO, PARCHEGGIO PIAZZA FIERA, VIABILITA' SOTTO IL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO".

SABATO 21 LUGLIO 1990 : - ore 17.30

Visita a Castel Pietra- Calliano - con la partecipazione delle gentili Signore (tel. adesioni al n. 233108)guida Arch. Codroico. Riunione conviviale in luogo da destinarsi.

LUNEDI' 23 LUGLIO 1990 :

Riunione sospesa, perchè compensata con riunione di sa bato 21 luglio (v.s.).

LUNEDI' 30 LUGLIO 1990 : 5° lunedì del mese : la riunione non verrà effettuata. SI RICORDA ANCORA CHE SABATO 7 LUGLIO 1990 IL ROTARY CLUB DI TRENTO (quale Club Padrino) E' UFFICIALMENTE INVITATO A BOLZANO ALLA CERIMONIA PER IL 40° ANNIVERSA-RIO DELLA FONDAZIONE DEL ROTARY CLUB DI BOLZANO (CONFRONTARE PROGRAMMA ALLEGATO AL PRECEDENTE BOLLETTINO) CON LA PARTECIPAZIONE DELLE GENTILI SIGNORE.

Invito da R.C. Lignano Sabbiadoro Tagliamento per riunione indetta venerdì 13 luglio p.v., alle ore 20.30, nel ristorante della "Terrazza a Mare" di Lignano Sabbiadoro per tutti i rotariani aventi la seconda casa, la residenza estiva o comunque interessi affettivi con la citata località balneare. Informazioni e pre notazioni presso l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano (Tel.0431/71821 o 71973) : il prezzo della conviviale è di L. 60.000.= per persona.

00000

La riunione si è svolta nello splendido ambiente della settecentesca Villa Bor tolazzi all'Acquaviva.

Gli amici sono stati accolti, con la consueta signorile amabilità e simpatia da Anna e Franco, nel giardino dove si sono intrattenuti per l'aperitivo. Lieta è stata anche la sorpresa degli amici Moretto, giunti inattesi da Roma.

La vivace conviviale ha avuto luogo nella sala della Villa, ricca di affreschi ed elegantemente preparata. Nota "dolcissimá" è stata la torta "rotariana", genti le omaggio dell'amico Vialli e salutata dal più "goloso" applauso.

Dopo il saluto e le informazioni rituali del solerte segretario Facchinelli, ha preso la parola il Presidente.

Innanzitutto, il benvenuto agli ospiti e alle signore presenti, nonchè gli auguri di buon onomastico. Hanno fatto seguito le comunicazioni.

- 1) Una lettera nobilissima da Bolzano dell'amico Paolo Moruzzi, rievocatrice di tem pi passati e di indimenticabili figure di rotariani, e che, nell'esprimere l'impossibilità personale di partecipare alla vita del Club, ha comunicato di dover rassegnare le sue dimissioni, formulando ai soci vecchi e nuovi l'augurio vivissimo di o gni bene. Il Presidente Masè sente di dover esprimere anche a nome di tutto il Club il dispiecere di tale decisione e di ricambiare con vivo affetto i sentimenti espres si da un caro amico, lontano ma sempre presente nel ricordo di tutti.
- 2) Da parte della borsista americana Cassady Cheadle; un gentile biglietto di ringra ziamento per quello che, nell'ospitalità trentina, è stato per lei "l'anno più bello della sua vita".
- 3) L'invito del Comune e del Rotary di Riva del Garda a un concerto dei "Crodaroli" di Bepi Marzi, invito che, purtroppo, solo in via tardiva è stato possibile comunicare ai nostri soci.
- 4) La segnalazione du parte della Provincia di un'interessante mostra (22 giugno -23 settembre 1990) al castello del Buon Consiglio su "Disegni veneziani della Colle zione del Museo Corrèr di Venezia.

Il Presidente è poi passato al momento "clou" della serata con un suo discorso che ha inteso privilegiare la partecipazione delle Signore e dal quale vengono qui stralciati alcuni punti di rilievo:

- " Ho deciso di dedicare questa serata solo alle Signore, a quelle presenti ed a " quelle assenti, riservando il prossimo incontro del due luglio a tutti i miei col
- " laboratori per l'anno rotariano ormai conclusosi. Mi rivolgo specificatamente a
- " tutte le mogli dei Rotariani che sono state vicine alle attività del Rotary, alcu-
- " ne delle quali hanno assunto un significato particolare:

- " Il 40° di fondazione e la contemporanea visita del Rotary di Innsbruck
- " La visita del Governatore
- " La festa degli auguri
- " La serata a favore della Fondazione dei Tumori
- " La carnevalizia
- " La visita degli amici di Kempten.

Sento pertanto il dovere di ringraziare queste amiche e mi permetto di citare le più impegnate : la Signora Cecconi, la Signora Dalsasso, la Signora Facchi nelli, la Signora Giovannini, la Signora Osele. Debbo anche citare l'impegno della signorina De Langer per aver occupato parte del suo tempo ad insegnare a due signorine nostre ospiti la lingua italiana. Ringrazio anche tutte le mo gli dei Rotariani che hanno partecipato alle riunioni e che solo con la loro presenza hanno reso più gentili le nostre serate. E per ultima desidero ricor dare la continua presenza al mio fianco di mia moglie Anna che mi ha aiutato considerevolmente nelle "fatiche dell'anno rotariano". Un augurio inoltre di "buon anno" alla moglie dell'incoming Presidente, Signora Gigliola, che possa trascorrere a fianco del Consorte un anno pieno di soddisfazioni.

Le parole dell'amico Franco sono state oggetto di un caloroso applauso da parte di tutti. Uno scambio di omaggi floreali tra Anna e Gigliola, le due First Ladies, le espressioni cortesi dell'incoming Presidente Bertolini, un pensiero di riconoscenza anche per la nostra fedelissima Lidia, hanno concluso la bellissima serata, che, in un ambiente suggestivo e in un'atmosfera di grande amicizia fra tutti, ha coronato in via familiare, data la presenza delle Signore e quindi nel modo migliore, un ulteriore, felice anno rotariano.

A lunedì 2 luglio, invece, il passaggio delle consegne con le dichiarazioni programmatiche del nuovo Presidente.

Alle ore 23 il Presidente Masè ha chiuso la riunione.

000000

Relazione sull'incontro con gli amici del Rotary Club di Innsbruck - Caldonazzo 23 giugno 1990 :

INCONTRO CAMPAGNOLO - 23 giugno 1990 - Castel Trapp - Caldonazzo - con gli amici del Rotary Club di Innsbruck

- Presenze :

ł

Bertolini e Signora - Cesarini Sforza e Signora (con 2 amici) - Codroico - de Langer e figlia Elena - Magagnotti - Masè e Signora - Sig.a Molinari - Pedrotti e Signora - Sartori e Signora - Venzo e Signora - Ziglio e Signora -

L'amico Andreas von Trentini da tempo aveva promesso che avrebbe festeggiato la fine dell'anno rotariano del R.C. di Innsbruck, di cui è Presidente, nella sua magnifica "Corte Maggiore" di Caldonazzo e che avrebbe invitato anche gli a mici di Trento.

Festosamente accolti dai padroni di casa e da un numero di amici di Innsbruck intervenuti a questa riunione ci è stato offerto subito un ricco aperitivo, poi l'amico Andreas si è premurato con una spiegazione bilingue a spiegarci la storia e la funzione della Corte Maggiore.

./.

Sembra che le primi origini risalgano all'epoca longobarda, di quei Longobardi che finora si consideravano a dir poco dei barbari, mentre oggi vengono sempre più rivalutati come degli accurati amministratori della cosa pubblica.

Essi si servivano della Corte Maggiore per l'amministrazione della giustizia (durata del processo compreso il verdetto probabilmente da pochi minuti a qualche ora o al massimo a una giornata) e la raccolta dei tributi, le decime, senza biso gno di tanti 740, ecc..

Successivamente con l'avvento del Sacro Romano Impero e quello degli imperatori di casa d'Austria, la Corte Maggiore di Caldonazzo diventa proprietà degli Asburgo. Questi nel '500 ne infeudano la famiglia Trapp (ora comitale residente a Innsbruck nel Castello di Friedberg).

L'attuale N.D. von Trentini ebbe la Corte Maggiore di Caldonazzo da suo Padre. I due coniugi von Trentini in collaborazione appassionata e servendosi della consulenza tecnica dell'Arch. Leo Salvotti, nostro concittadino e non lesinando di mezzi, ne hanno curato un restauro veramente degno di plauso.

E' stato valorizzato e ripristinato quanto di antico era salvabile e con aggiun te moderne ma senza stonature la Corte Maggiore è stata trasformata in una residenza piacevole.

Dopo questi chiarimenti ci si siede a tavola in delle stanze parzialmente affrescate dove l'amico Sergio Chiesa del R.C. di Riva s/G aveva assunto il servizio di ristorante con la solita accuratezza.

Durante il pranzo si poteva notare un piacevole rimescolamento dell'ambiente te desco con quello italiano sempre dove la reciproca conoscenza della lingua lo permetteva.

Anche questa volta l'incontro fra i vecchi soci, ricordo solo i nomi di Giovanni Battista von Trentini e Giulio Antonio Venzo, oltre a tanti altri veterani(reduci ancora di Schloss Ambrass), ha reso il clima quasi commovente.

A fine pranzo l'ottimo coro di Val Sella di Borgo Balsugana ci ha fatto gustare le canzoni popolari delle nostre valli e anche del Friuli. Entusiasmo speciale ha suscitato la "Soreghina la figlia del Sol" e la "pastorella" friulana.

Che dobbiamo dire? bravo Andreas hai superato te stesso e ci associamo a quanto nel suo discorso ha detto l'Incoming President di Innsbruck : Andreas sei stato un favoloso Presidente che rammenteremo.

Fra gli ospiti della serata possiamo ricordare i Sigg. Seemann di Trieste, osp<u>i</u> ti e futuri consuoceri del nostro amico Cesarini Sforza.

E' stata una serata veramente piacevole e il suo merito va anche attribuito alla First Lady di Innsbruck.

00000

şŧ

IL MACCIOR PRIVILEGIO DEL ROTARIANO E'LA FACOLTA'DI POTER PARTECIPARE A TUTTE LE RIUNIONI DEL SUO O DI ALTRI ROTARY DEL MONDO

RIUNIONE DEL

2 LUGLIO 1990

PERCENTUALE %

PRESIEDE

MASE' - BERTOLINI

PRESENZE : Bertolini - Bortot - Cesarini Sforza - Codroico - Coppola de Abbondi - de Pretis - Eccher - Endrici F. - Giovannini -

Magagnotti - Masè - Matassoni - Molinari - Mott - Osele - Paren ti - Pontara - Rella - Sagramoso - Sampaolesi - Sorrentino -

Vialli - Vista - Zane - Zobele -

PRESENZE COMPENSATE : Bertoldi - de Langer - Facchinelli - Giordani - Pasini Pedrotti - Sartori - Venzo - Ziglio -

HANNO ESPRESSO IL LORO DISPIACERE PER L'ASSENZA : Bagnasco - Bertoldi -Cecconi - Dalsasso - de Langer - Dusini O. - Dusini W. - Endrici F.-Facchi nelli - Fuganti - Giordani - Menetto - Pasini - Pedrotti - Pifferi - Postal Sartori - Segnana - Stringa - Valdagni - Venzo - Zavarise - Ziglio -OSPITI :

- Gen. Aldo Daz del R.C. di Merano
- Dott.Giuseppe Masello del R.C. Merate Brianza

AUGURI : buon onomastico a Condini - Eccher - Giordani - Menetto - Valdagni.

SONO CIUNTI CRADITI I SALUTI DI : Molinari da Gubbio - Bertoldi da Reykjavik Coppola da Leon (Spagna) (Island)

PROGRAMMI

LUGLIO 1990 : il R.C. di Trento (quale Club padrino) è ufficialmente SABATO invitato a BOLZANO per la cerimonia per il 40° anniver sario della Fondazione del R.C. di Bolzano, con la parte cipazione delle gentili Signore (cfr. prec.bollettini).

9 LUGLIO 1990 : Riunione conviviale al Grand Hotel Trento. Argomento discussione sul programma rotariano 1990/1991.

LUNEDI' 16 LUGLIO 1990 : Riunione al Grand Hotel Trento. Relazione dell'Arch. Codroico. Titolo : "CONSIDERAZIONI SUGLI ATTUALI IN-TERVENTI A TRENTO : ARREDO URBANO, PARCHEGGIO PIAZZA FIERA, VIABILITA' SOTTO IL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO".

SABATO 21 LUGLIO 1990 : Visita a Castel Pietra- Calliano - con la partecipazio-- ore 17.30 ne delle gentili Signore (tel. adesioni al n. 233108)guida Arch. Codroico. Riunione conviviale in luogo da destinarsi.

LUNEDI' 23 LUGLIO 1990 : Riunione sospesa, perchè compensata con riunione di s \underline{a} bato 21 luglio (v.s.).

LUNEDI' 30 LUGLIO 1990 : 5° lunedì del mese : la riunione non verrà effettuata.

Congratulazioni vivissime al nostro Past President Molinari nominato Presidente e Amministratore Delegato della SNAFIN - Società finanziaria del sindacato naziona le agenti di assicurazione e altre società di servizi per gli agenti iscritti al sindacato, di cui - come noto - il nostro Molinari è segretario nazionale.

Funge da segretario Mario Zane, che fornisce i dati di rito inerenti alla serata. Prende la parola il presidente Masè, per un saluto agli amici, agli ospiti e per gli auguri di buon onomastico. Procede quindi all'ultimo atto della sua presidenza per l'"investitura" di un nuovo socio : il dott. Raffaello Sampaolesi. Espone ai soci le linee essenziali della sua attività, l'amico Vista, suo presentatore, Nato a Terni nel 1937; laureato in giurisprudenza, abilitato alla professione forense, abilitato all'insegnamento di diritto e economia negli Istituti tecnici, iscritto allo Albo dei revisori ufficiali dei conti, Cavaliere Ufficiale. Entrato in Banca d'Italia nel 1961, vi ha ricoperto incarichi importanti, tra cui quelli di Direttore delle Filiali Banca d'Italia di Belluno (1977), Sassari (1984) e, attualmente, Trento (1989). Già socio del Rotary di Belluno. Sposato con Loredana, di Levico, ha due figli. Ama la musica (diplomato in tromba); ama pure la bicicletta.

Il Presidente rivolge parole di cordiale benvenuto al dott. Sampaolesi e gli con segna il distintivo. Il nuovo socio risponde simpaticamente, applaudito da tutti.

Il Presidente espone alcuni dati statistici sulle percentuali di presenza dei soci nell'ultimo decennio, dai quali risulta che con il presidente Vista si è raggiunta la punta più elevata (oltre il 66%).

Passa quindi all'ultimo adempimento, con la Relazione sull'attività svolta nell'anno rotariano 1989/90 :

Carissimi amici,

anche l'anno rotariano 89-90 è giunto al suo termine e qui al mio fianco ho l'incoming presidente Bertolini, che freme per iniziare la sua attività. Dovrà portare pazienza ancora qualche minuto onde permettermi di portare a termine le ultime incombenze.

Innanzitutto Vi ringrazio per la partecipazione a questa serata che, anche se non al vertice delle presenze dato il periodo estivo, denota un interessamento sincero da parte dei soci.

Che cosa è stato fatto durante l'anno rotariano appena concluso? Oltre le settimanali riunioni in cui abbiamo ascoltato innumerevoli relatori che ci hanno illustrato e spiegato dei più vari argomenti, alcune manifestazioni si sono distinte per qualità e importanza.

- Il 40° di fondazione con la contemporanea visita del Club di Innsbruck ci ha occupati direi per parecchio tempo e con notevole impegno. La pubblicazione di "Trento da Salvare" ha messo in mostra le capacità "editoriali" del nostro Club. In tale occasione abbiamo anche consegnato i Paul Harris a quattro nostri soci. Molto importante anche la consegna della targa "Via Innsbruck" agli amici di quella città che hanno intitolato un ponte alla nostra Trento.
- La serata in onore della Fondazione Trentina per la ricerca sui tumori, al Lido di Caldonazzo, ha raccolto l'adesione oltre che di un numero discreto di soci, di una considerevole presenza di amici anche di altri Clubs, Musica e ballo hanno coronato la manifestazione.
- La tradizionale visita del Governatore, ha portato un clima di ufficialità alla nostra vita rotariana ed è stato un momento importante per rinnovare quello spirito e quella fede rotariana che dovrebbe albergare in ognuno di noi.
- La festa degli auguri, in prossimità del Natale ci ha riuniti in un numero considerevole, superando le più rosee aspettative. In tale occasione, oltre al tradizionale regoalino alle signore, il Club ha reso noto gli aiuti, più o meno cospicui, che il Consiglio ha stabilito di elargire e precisamente:
 - alla Fondazione Italiana dei Tumori al Villaggio del Fanciullo di Trento al "Punto d'Incontro" di don Dante ad alcuni accompagnatori di bimbi handicappati -

- alla S. Vincenzo all'Istituto Villa Maria della Misericordia di Lenzima.:

 Tra le altre serate piacevoli sono da ricordare la carnevalizia di Caldonazzo con
 balli e maschere e l'incontro alla cantinota con il nostro masicista Sagramoso.
- Il tradizionale incontro con Kempten ci ha portato quaesta volta a Mantova, in visita al Palazzo Ducale. L'entusiasmo degli amici rotariani è stato pari alla bellez za degli affreschi ammirati.
- Tra le riunioni settimanali spiccano quelle con i presidenti Andreolli, Malossini e Durnwalder, che hanno richiamato notevoli presenze di soci ed hanno suscitato dibattiti interessanti ed anche un po' polemici.
- Quest'anno abbiamo inoltre avuto il piacere di vederci assegnata, nella persona del dott. SAMEC, una borsa di studio della Rotary Foundation. Non è cosa di tutti i giorni.
- Abbiamo altresì resa usuale l'istituzione della serata non conviviale. Il terzo lunedì del mese, sapete tutti, di solito prendiamo un aperitivo. Questo ci ha permesso di contenere le spese e mantenere la normale quota annuale.
- Per quanto riguarda il consuntivo di spesa annuale, il Tesoriere Renato Osele ha confermato che le entrate sono state più o meno alla pari delle uscite. Per far si che continui questo trend o che avanzi qualche cosa, mi permetto di dare un suggerimento ai prossimi presidenti : è opportuno organizzare le visite con i clubs contatto in modo da non ricevere a Trento i Club nello stesso anno rotariano. Infatti si carica lo stesso consiglio ed il presidente di due organizzazioni impegnative quali sono le visite in casa nostra, e si carica il tesoriere di spese maggiori che sarebbe opportuno diluire un po' per anno.
- Un service molto importante attuato dal Rotary Club di Trento è stata l'assistenza a due signorine americane : una borsista ed una ospite dei soci in cambio del soggiorno di un nostro inviato in America. Ebbene l'anno di permanenza di queste due signorine si è concluso e qui voglio fare un sincero elogio al nostro amico Sorrentino per aver assolto, senza tanta pubblicità ma con serio impegno, il suo compito. So per certo che si è impegnato, al di la di quello che avrebbe dovuto, per elimina re alcuni inconvenienti creatisi per l'ospitalità di una delle due ragazze. Grazie Sorrentino.

Non mi dilungo oltre nel ricordare quanto è stato fatto in questo anno rotariano, perchè ognuno di Voi ricorderà quello che gli ha fatto piacere. Voglio però, e non è un obbligo tradizionale del presidente, ma un piacere mio personale, ringraziare tut ti quelli che hanno contribuito alla buona riuscita dell'anno rotariano.

- In primo luogo il consiglio tutto, che mi è stato vicino e di molto aiuto.
- In secondo l'incoming Presidente Bertolini, assieme a Codroico e Zane primariamente per il 40°anniversario e per la visita di Kempten.
- Il mio segretario Facchinelli ed il prefetto Bortot per le varie organizzazioni e menù.
- Osele per il suo compito di tesoriere e fotografo ufficiale del Rotary.
- Pasini per le traduzioni.
- Pontara per le ammissioni.
- Zobele per l'aiuto nel ricercare i relatori.
- Magagnotti per i servizi stampa e per la fattiva collaborazione.
- -Venzo per gli utili consigli e suggerimenti.
- De Langer per il suo settimanale impegno, che è grosso e noioso credetemi, del bollettino.
- Zane che ho già nominato, ma che anche mi ha aiutato particolarmente pur restando sempre nell'ombra.
- E per ultimo debbo ringraziare tutti quelli che non ho nominato, perchè con la loro presenza, con una parola, con un augurio, hanno saputo darmi una mano nel non faci-le compito di "Presidente".
- E non crediate che voglia dimenticare la sig.na Lidia: di lei il bene è già stato detto e a me non resta che confermarlo.

Fra poco passerò il "collare" all'amico Bertolini : da un punto di vista mi rincresce lasciare questa carica che mi ha dato molte soddisfazioni, ma dall'al tra cedo volentieri il "comando" perchè, Voi lo sapete, esso è anche un po' pesante.

Auguro all'amico Giuliano un felice anno rotariano, auguro tutte le soddisfazio ni che si merita e mi metto a sua disposizione in qualità di "Past president".

Al termine, un nutrito applauso esprime il compiacimento e la gratitudine dei soci per l'opera svolta da Franco, da anna, dai suoi collaboratori al servizio del Club.

A questo punto avviene il passaggio delle consegne con lo scalbio del "colla re presidenziale", ormai di rito, a Giuliano, e del distintivo di pastpresidente a Franco. Un fraterno abbraccio ha sigillato il momento, tra gli applausi dei presenti.

Prende quindi la parola il neo Presidente Giuliano Bertolini. Le due dichiarazioni così si possono riassumere :

- Al momento, nessuna esposizione preliminare programmatica in quanto il Presidente intende fondarla su un libero dibattito nella prossima riunione del 9 luglio.
- Punto fermo, fin d'ora, l'adesione convinta dei principi enunciati dal Governatore Andretta in occasione dell'asselblea diAsolo e che riguardano aspetti fondamentali dell'attività distrettuale 1990/91:
 - 1) ricupero e conservazione del patrimonio artistico (ciò che vede, da noi, in primo piano le iniziative già assunte dal nostro Club, con l'apporto dell'a mico Codroico);
 - 2) Università della terza età, finalità e problemi;
 - 3) un Archivio rotariano distrettuale;
 - 4) problemi dei portatori di handicap e degli anziani;
 - 5) Ryla, Rotaract e problemi dei giovani;
 - 6) Problema della droga.
- La valorizzazione delle esperienze e delle alte risorse professionali dei soci, privilegiando nelle conviviali il ricorso a "relatori interni".
- Sviluppo e rafforzamento dell'immagine "esterna" del nostro Rotary.

Su questi punti e sul programma in generale, come già detto, si discuterà ne<u>l</u> la prossima riunione, per la quale il Presidente chiede ai soci il massimo appo<u>r</u> to di idee.

Dopo il plauso espresso al Presidente dai presenti, prendono la parola : Giulio de abbondi con, calde parole di ringraziamento a Masè per l'opera svolta e di augurio a Bertolini per il nuovo anno rotariano; Rella per ringraziare gli amici del Club perle attenzioni di cui è stato oggetto in un momento difficile; Daz per esprimere il suo attaccamento alle riunioni del Club di Trento; Coppola per riferire la sua piena disponibilità a collaborare, particolarmente in materia di formazione di un Archivio rotariano. Mott, infine, per comunicare il messaggio ricevuto da parte dell'amico Frieder Witzsch, che ha voluto ancora una volta manifestare la gratitudi ne del suo Club per la bella accoglienza ricevuta in occasione della loro venuta a Trento.

L'amico Rella, da ultimo, invita gli amici a brindare, insieme, a quella che egli sente come una affettuosissima amicizia.

Il neo Presidente ringrazia tutti per la partecipazione, ricorda l'impegno a Bolzano di sabato 7 luglio e con il suo "primo suono di campana" pone termine, alle ore 23, alla riunione.

,



ROTARY INTERNATIONAL

206º DISTRETTO - ITALIA

GIAMPAOLO DE FERRA GOVERNATORE 1989 - 90 I-34133 TRIESTE 11 dicembre 1989 VIA C. BECCARIA, 6 - TEL. (040) 36.53.03

Cari Amici, ·

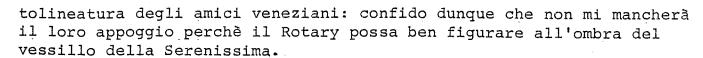
dicembre è il mese delle festività e quindi è il mese degli auguri. Questa lettera tuttavia non può non tener conto di un avvenimento importante per la vita rotariana: l'incontro con il Presidente Internazionale Archer del 27/11 scorso.

Per iniziativa del Governatore del 208º Distretto Francesco di Raimondo, il Presidente Internazionale ha incontrato i Governatori dei Distretti Italiani per un fruttuoso scambio di opinioni. Tutti abbiamo manifestato la nostra gratitudine a Francesco di Raimondo per l'inizia tiva e per lo stile con il quale essa è stata realizzata.

Nel merito tutti abbiamo tratto profitto dall'incontro con il Presidente. In particolare il Distretto 206 è stato oggetto delle maggiori attenzioni, specie per la sua posizione geografica. Il Presidente Archer è stato in questi giorni a Mosca per avere una panoramica sulla possibilità di estendere il Rotary nell'Unione Sovietica e nei cosiddetti Paesi satelliti. A questi ultimi, com'è noto, non appartiene la Jugoslavia, dove pure ci sono fermenti per l'attivazione del Rotary. L'opinione del Presidente -che mi permetto di condividere- è che non si possa aprire un Rotary Club in una località se la medesima iniziati va non sia astrattamente possibile in qualsivoglia altra località di quel medesimo Stato.

Comunque ogni verifica va subordianta ad una richiesta scritta di chi intende attivare il Rotary nel suo Paese, e sarà compito del Distretto 206 raccogliere gli eventuali elementi istruttori per inviare poi la risposta ad Evanston, essendo l'Autorità centrale del Rotary la sola competente a decidere. Ho detto altresì al Presidente che il Congresso si svolgerà a Venezia il 5 - 6 maggio prossimi ed ho sciolto, di fronte a lui, la riserva sul tema del Convegno. Vi è un versetto dell'Ecclesiaste che dice: "stare all'ombra della sapienza è come stare all'ombra del denaro, ma il vantaggio della sapienza è che essa dà vita a chi la possiede". Su di esso penso di stimolare la riflessione. Il Presidente ha apprezzato la scelta, sembratagli coincidente con lo spirito rotariano.

Comincia dunque un periodo di preparazione, che vuol dire di duro lavoro organizzativo. Confido nell'aiuto di tutti, con particolare sot



A Voi tutti ed alle Vostre famiglie auguri di serene festività ed auspico che saremo tutti fattivamente uniti nell'augurio, che non è da me a Voi ma comune a tutti, che il lavoro preparatorio dell'incontro di maggio sia fruttuoso, per approdare ad un esito felice del Congresso veneziano. Noi tutti crediamo che il Rotary abbia una profonda funzione morale e sociale e che quindi ben gli si addica il mes saggio di pace scolpito tra le zampe del Leone per l'Evangelista affinchè se ne faccia tramite. L'augurio particolare che, dall'Evangelista, vorrei per tutti gli amici dei Clubs è che essi vivano l'esperienza rotariana "ut unum sint".





ROTARY INTERNATIONAL

206º DISTRETTO - ITALIA

GIAMPAOLO DE FERRA GOVERNATORE 1989 - 90 I-34133 TRIESTE 5 gennaio 1990 VIA C. BECCARIA. 6 - TEL. (040) 36,53,03

Cari Amici,

con l'inizio del secondo (ed ultimo) semestre del mio mandato mi è grato rinnovarVi gli auguri di buon proseguimento dell'anno appena cominciato.

Non a caso - mi sembra - il primo mese dell'anno è dedicato all'informazione ed alla sensibilizzazione rotariana. Quando si par la di informazione si pensa usualmente alla maggior conoscenza che noi stessi dobbiamo avere della nostra associazione.

Non c'è dubbio che la somma degli impegni che ogni rotariano fatalmente cumula, quale membro attivo della società nella quale vi ve, ci rende lettori non sempre compiutamente diligenti. Questa, io credo, è la ragione per la quale il Governatore è tenuto a visitare tutti i Clubs del Distretto per ricordare a se stesso, prima ancora che ai soci, gli scopi e gli ideali del nostro vivere insieme. Questa è ancora la ragione per la quale è bene che le conversazioni ai Clubs vengano normalmente tenute dai soci per quel mutuo scambio di idee e di opinioni che ravvivano il dialogo. La tradizione orale è forse ancor più efficiente di quella scritta, dal momento che dalla parola detta nasce il dialogo e quindi il reciproco approfondimento.

Tuttavia io leggo l'impegno anche in modo diverso: informazione rotariana è pure (e forse soprattutto) far sapere agli altri cosa sia il Rotary. Esso pare talvolta un "oggetto misterioso" mentre in effetti è una realtà pulsante che vive nel cuore della società. Pochi sanno quali importanti azioni di interesse sociale tutti i Clubs esercitino e quale impatto abbia l'azione collettiva su pro-

blemi che affliggono l'umanità: basterebbe ricordare l'opera che si svolge per l'alfabetizzazione, l'azione 3 H, la campagna Polio-Plus e altre non meno rilevanti a Voi del resto ben note.

Questo dovere di informare produce nel contempo una reale sen sibilizzazione della società ai problemi che noi affrontiamo con spirito rotariano. E' difficile essere valutati per quello che si è se non si è conosciuti, ed è di qua che scaturiscono ritrosie e diffidenze. Le quattro vie del Rotary non sono disgiunte ma l'una si riflette sull'altra. Senza dubbio farsi conoscere suscita attenzione e stimoli ad entrare nella nostra associazione, e amplia così quel panorama di "alberi alti" tra i quali dobbiamo generosamente ma rigorosamente cooptare i nostri nuovi amici.

Affettuosamente.





ROTARY INTERNATIONAL

206º DISTRETTO - ITALIA

GIAMPAOLO DE FERRA GOVERNATORE 1989 - 90 I-34133 TRIESTE 2 febbraio '90 VIA C. BECCARIA, 6 - TEL. (040) 36.53,03

Cari Amici,

chi mi ha sentito nelle visite ai Clubs sa che non sono particolarmente sensibile nè alle celebrazioni, nè al fascino degli anniversari. Debbo tuttavia ammettere che l'anniversario della costituzione
del Rotary, avvenuta nel febbraio del 1905, mi sembra significativa e
stimolante in rapporto alle sensazioni captate nel corso delle varie
visite. Il giro è quasi finito e, mentre non nascondo la soddisfazione per tanti felici incontri, indici di una splendida realtà rotariana, non posso tacere l'amarezza e la perplessità di fronte a situazio
ni (rare ma esistenti) conflittuali tra Clubs viciniori. Esistono real
tà nelle quali i Clubs si sono moltiplicati essendosi instaurato un
rapporto di reciproca amicizia e quindi di fattiva armonia che produce positivi esiti nell'efficienza del servire. Altrove si sono create
invece barriere e fratture, che verranno certamente ricomposte, ma che
intanto stendono gelo e diffidenza anzichè rinvigorire calore ed amicizia.

Quando, nel 1905, Paul Harris ed i suoi amici fondarono il Rotary, fondarono una associazione che avrebbe ricompreso in sè una molte plicità di Clubs: cellule intercomunicanti non monadi senza porte e finestre.

Quando il manuale di procedura indica, come prima via rotariana, l'amicizia e l'affiatamento, non si riferisce soltanto alla vita interna di ogni singolo Club, ma si rivolge all'universo mondo rotariano del quale i Clubs sono le componenti vive. Il quadro insomma è rigorosamente unitario.

Non è rotariano chi, amico del suo vicino di tavola, non cerca invece l'amicizia anche di chi appartiene ad un Club diverso dal suo. Se ha un senso l'appartenenza al Rotary, esso non si coglie certamente nell'acuire dissidi che rappresentano le miserie della vita quotidiana, ma nel cercare di ammorbidire i contrasti per instaurare un clima di mutua comprensione e di confidenza. Naturalmente si tratta di osservazioni del tutto banali, presenti a ciascuno di noi perchè diversamente non porteremmo il distintivo del Rotary. Purtroppo però non sempre la razionalità governa le azioni umane e non possiamo igno rare la circostanza.

Dobbiamo però cercare di contenere l'istinto alla competizione quando è confliggente con gli ideali rotariani e genera cadute di stile.

Il Rotary non si ferma alla porta di casa: quelli che ancora tro vano difficoltà cerchino, ricordando le motivazioni che li hanno spinti a diventare rotariani, a comunicare anche con chi abita vicino. Sa rà un importante contributo alla concordia, all'amicizia, alla pace perchè in definitiva anche i conflitti cosmici nascono spesso dall'in comunicabilità tra chi parla lingue diverse.

Vi abbraccio.



ROTARY INTERNATIONAL

Reader solt and DISTRETTO - ITALIA

GOVERNATORE 1989 - 90 ...aJe.. w.i

GIAMPAOLO DE FERRA VIA C. BECCARIA, 6 - TEL. (040) 36.53.03

March twitte it denote

sere introducing sirenara depil de la lave mostanziaral societ

AMPLICA TOO, THELTO STILL IN

Cari Amici,

il mese di marzo non ha uno speciale tema rotariano, ma questa lettera ha la ventura di riferire su di un particolare avvenimento che rimarrà nella storia del Rotary; la consegna della carta al Club di Budapest,

Ho partecipato alla cerimonia che, come tutte le consacrazioni, era serena, E' stata la testimonianza di una nuova vita nella quale la gioia di esistere si intersecherà -come avviene per tutti- con i problemi dell'esistenza.

L'augurio che abbiamo portato agli amici ungheresi è che il nuovo Club possa consolidarsi in operosità serena e che tale sereni tà si rifletta sulla vita di tutti i Clubs esistenti e di quelli che dovranno nascere. Tutta l'Europa orientale è in fermento e, accanto ad iniziative che si susseguono, altre assumono per il momento il ruolo di prospettiva,

Come ho avuto più volte occasione di dire, il Rotary deve inse diarsi laddove esiste la possibilità di fruire di assoluta libertà: non di una libertà ragionevole, perchè la libertà non conosce altra ragione ed altro limite se non quello del rispetto della libertà al trui, Vista sotto l'aspetto positivo, questa limitazione è la batta glia che il Rotary conduce: quella di garantirsi una propria libertà per garantire la libertà agli altri.

Il Rotary quindi non chiede privilegi; non chiede di comprimere

chicchessia. Esige soltanto di poter dialogare con tutte le componenti che lo circondano assicurando a tutti, e cioè a se stesso come agli altri, la libertà di dissentire, con la fondamentale precisazione che, nello stile di vita rotariano, il dissenso non deve es sere inteso come sfrenata competizione, ma deve sostanziarsi soprat tutto di rispetto.

Poiche ciascuno di noi tende ad essere autobiografico, ho riportato alla nostra realtà questi stimoli spontaneamente generati
dall'occasione. Ho così pensato all'importanza dell'unità tra i Clubs
rotariani, al mutuo sostegno che essi debbono darsi, all'amicizia
che deve consolidarsi tra tutti noi perche soltanto su questa radice comune potremo affrontare oggi, come nel futuro, i problemi che
i rapporti umani fatalmente pongono. Sono i problemi che la stessa
esistenza pone parallelamente al fluire del tempo. L'impatto con
la realtà insegna ogni giorno nuove cose, aprendo nuovi orizzonti
ed imponendo nuove scelte.

I momenti di aggregazione costituiscono occasione per rinsalda re i vincoli proprio attraverso la libera discussione, se animata da un fine comune. Terminate le visite ai Clubs, la mia speranza si concentra sul Congresso che si terrà a Venezia il 5 ed il 6 maggio prossimo e sull'Assemblea che il nuovo Governatore, l'amico Andretta, ha convocato per il 2 giugno ad Asolo.

To confido che ambedue gli incontri ci vedano molto numerosi per rinsaldare quei vincoli di amicizia che, alla base del nostro spirito associativo rappresentano il solo, vero, unico motore che fa girare la ruota. Una ruota che non porta nomi, che non consacra la gloria di chicchessia, ma che ci ricorda come, nello scorrere del tempo, gli uomini contino solo se sono capaci di elaborare idee che si perpetuano.



1

ROTARY INTERNATIONAL

206º DISTRETTO - ITALIA

GIAMPAOLO DE FERRA GOVERNATORE 1989 - 90

1-34133 TRIESTE 2 aprile 1990 VIA C. BECCARIA, 6-TEL. (040) 36.53.03

Cari Amici,

siamo al tempo, se non dei bilanci, almeno dei preconsuntivi. Avvertendo il prossimo giro della ruota, i Governatori dei nove Distretti hanno organizzato un incontro a Chianciano nei giorni 31 marzo e 1 aprile per verificare insieme l'esperienza passata e per sottoporre alcune riflessioni ai Governatori che ci succederanno con il prossimo 1 luglio.

Debbo dire, per la giusta soddisfazione dei nostri Clubs che, nel panorama delle esperienze, quelle che ci riguardano sono tra le più felici.

Non mi sono mai accorto che la visita del Governatore fosse stata preparata senza la dovuta cura nè - a quanto mi consta - è avvenuto che la cooptazione di nuovi soci fosse un riflesso condizionato dell'amico dell'amico piuttosto che una serena, equlibrata e talora sofferta valutazione collettiva.

Anche l'assenteismo, del quale pure si è parlato, non assume nel nostro Distretto, proporzioni rilevanti: tuttavia all'assenteismo endemico va replicato con una cortese richiesta di dimissio ni per evitare il ricorso all'applicazione coattiva del manuale di procedura. Il richiamo alla legge è certamente segno che i consociati non rispettano spontaneamente le regole: confido che anche il mio successore sarà altrettanto fortunato da trovare una situazione tranquilla o Presidenti decisi. In definitiva i Club sono il Rotary e la personalità del Presidente è spesso determinante nel

- 2 -

livello di conduzione.

Altro problema trattato è stato quello della suddivisione dei Distretti. I Governatori in carica e quelli designati formuleranno una proposta che verrà poi inviata a tutti i Clubs. Qualunque sia il contenuto della proposta va sin d'ora osservato che il Rotary italiano si muove in controtendenza anche rispetto ai Rotary europei. Un po' ovunque si cerca di limitare la dimensione del Club preferendo moltiplicarli accorpandoli anche in modo da rende re possibile la creazione di Distretti nuovi. Noi invece cerchiamo sicurezza nel numero e, in definitiva, avendo il numero di Distretti e di Club largamente inferiore a quanto il numero dei soci consentirebbe, siamo penalizzati in sede internazionale. Qualcuno ha detto a Chianciano che le omogeneità culturali impediscono le suddivisioni. Mi è venuto da rispondere che il concetto mi suonava strano, specie in provincia di Siena dove il mondo è la contrada.

Alibi dunque, o realtà? Esigenza di unità, o pigrizia della fantasia? In questo scorcio di anno i Governatori in carica cercheranno di appurarlo e poi toccherà ai Governatori designati i quali, non foss'altro che per questo impegno specifico, meritano il più solidale ed affettuoso augurio di tutti.

M